

# Consiag S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
Consiag S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Gli amministratori della Consiag S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Consiag S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 giugno 2018

EY S.p.A.

Lorenzo Signorini  
(Socio)





Sede legale in via Ugo Panziera, 16 -59100 PRATO (PO)  
Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.  
Codice fiscale e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Prato 00923210488  
Rea n. 269499

**BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

**ORGANI SOCIALI**

**Amministratore Unico**

*Luciano Baggiani*

**Collegio Sindacale**

Libero Mannucci (*Presidente*)  
Silvia Bocci (*Sindaco Effettivo*)  
Roberto Natali (*Sindaco Effettivo*)

**Società di Revisione**

E & Y S.p.a.

## CONSIAG S.P.A.

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 -59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 I.V.

## Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a Euro 9.180.606 dopo aver accantonato ammortamenti per € 3.336.488 e svalutazioni per € 1.368.788. I proventi da partecipazioni ammontano ad € 9.273.289. Il presente è il sedicesimo esercizio di attività dalla costituzione della società per azioni, avvenuta nel 2002 in seguito alla trasformazione del Consorzio Intercomunale Acqua e Gas.

La relazione sulla gestione contiene gli elementi richiesti dall'art. 2428 del Codice Civile ed ha lo scopo di illustrare il quadro complessivo della situazione e dell'andamento gestionale della società Consiag S.p.a.

Per ogni opportuno commento alle componenti patrimoniali ed economiche si rinvia alla nota integrativa del bilancio d'esercizio.

**Andamento economico generale**

Nel 2017 l'economia italiana è stata caratterizzata da risultati di crescita e di rafforzamento economico sulla scia delle principali economie mondiali dove, sia le politiche monetarie e fiscali a sostegno della ripresa che la significativa risalita dei flussi di commercio internazionale hanno favorito il trend positivo del Prodotto Interno Lordo (PIL) mondiale.

In Italia, a tali fattori macroeconomici si è aggiunto il rinnovato vigore della domanda interna, ma la crescita è meno pronunciata rispetto a quella dei maggiori Paesi e dell'Europa. L'aumento del Prodotto Interno Lordo è stato pari al 1,4% e colloca il nostro paese all'ultimo posto nell'area Euro, cresciuta in media del 2,3%.

La ripresa è stata guidata dalla domanda domestica, con i consumi delle famiglie supportati dal miglioramento occupazionale e dalla ripresa degli indici di fiducia. Anche gli investimenti hanno reagito bene alle condizioni favorevoli sul fronte del credito e agli sgravi fiscali, associati a un aumento dell'export di beni e servizi. I miglioramenti hanno riguardato soprattutto l'industria, ma si sono diffusi gradualmente anche in altri settori dei servizi e segnali importanti provengono dalla rivitalizzazione del turismo. A completare il quadro positivo contribuiscono i miglioramenti del mercato del lavoro, per la cui dinamica si segnala che il livello occupazionale è cresciuto dello 0,9% rispetto al 2016. Il tasso di disoccupazione, pur superiore alle medie europee, scenderà nel 2018 al 10,9% e nel 2019 al 10,6%.

Il quadro economico previsionale per l'anno in corso risulta ancora positivo, ma le stime della Commissione europea prevedono comunque prospettive di crescita moderate, dato il limitato potenziale di crescita dell'economia italiana. La previsione di crescita del PIL è dell'1,5% e l'inflazione, per quest'anno, è attesa in aumento all'1,5%. Sul debito pesa invece l'effetto degli interventi salva banche, che si riflettono su un passivo 2018 al 130,8% del Pil, cioè un punto sotto il 2017, ma superiore di otto decimali rispetto alle previsioni. Il Documento di Economia e Finanza (DEF) a legislazione vigente prevede una flessione, ambiziosa e importante, per i prossimi anni: 128% nel 2019, 124,7% nel 2020 e 122% l'anno successivo.

Il Pil è previsto all'1,4% nel 2019 e all'1,3% nel 2020 per l'effetto recessivo delle clausole di salvaguardia fiscali (aumenti Iva in primis).

L'evoluzione del quadro di finanza pubblica resta condizionata dalle modalità che la politica vorrà percorrere per disattivare gli aumenti Iva del prossimo anno, che tutte le forze politiche dicono di voler scongiurare. Difficile ipotizzare la concessione di nuovi spazi di deficit da Bruxelles perché la crescita più solida riduce la distanza rispetto al Pil potenziale (e quindi le ragioni a favore di politiche più espansive) e la battaglia per escludere dai vincoli nuove "spese eccezionali" rimane tutta da valutare, perché la riduzione degli sbarchi di emigranti non riduce i costi per la loro gestione.

L'economia globale è in crescita, il Fondo Monetario Internazionale ha previsto un aumento del 3,9% per il 2018 e per il 2019. Tutte le principali economie saranno contagiate da tale espansione, frutto del clima favorevole dei mercati, da condizioni finanziarie accomodanti e dalle ripercussioni della politica fiscale espansiva degli Stati Uniti. Il commercio

gioca a sua volta un ruolo significativo: i suoi volumi sono aumentati del 4,9% nel 2017 e dovrebbero rafforzarsi del 5,1% nel 2018. Questo trend è tuttavia negativamente influenzato dall'incremento di barriere, tariffarie e non (come il rialzo dei dazi americani su acciaio e alluminio) e potrebbe danneggiare il sentimento del mercato e delle catene globali delle forniture, frenando la diffusione di nuove tecnologie riducendo la produttività globale e gli investimenti. Continuano ad essere necessarie le riforme per sostenere l'economia in una prospettiva di medio-lungo periodo in vista dell'invecchiamento della popolazione e dalla riduzione della produttività. Le guerre commerciali potrebbero portare ad una decelerazione della crescita economica globale, con un outlook al ribasso per il 2020.

In questo contesto l'FMI prevede per il 2018 una crescita del 2,9% per gli Stati Uniti e del 2,4 per la zona Euro, nel 2019 rispettivamente 2,7% e 2%.

La politica monetaria della UE, attualmente in costanza di QE, resterà accomodante a lungo, secondo il parere espresso dal Presidente della BCE, una volta che quest'ultimo strumento sarà venuto meno, politica soprattutto ancorata ad uno scenario di tassi, come quelli attuali, per un prolungato periodo di tempo e ben oltre l'orizzonte degli acquisti netti di attività. La BCE procederà a monitorare il percorso dei tassi d'interesse, con passo misurato e una guida che assicuri la stabilità della curva sulla parte del breve periodo. Queste sono le rassicurazioni intervenute dal Presidente della Banca Centrale Europea che ha iniziato a spiegare gli scenari dopo la fine dell'APP (Asset Purchase Programme). Ci sarà una guida che monitorerà movimenti e aggiustamenti e li controllerà per evitare pesanti ripercussioni sulle condizioni del credito e quindi sull'andamento dell'economia. Si opera infatti in un contesto in cui l'inflazione non ha ancora raggiunto il target del 2% sul medio termine e questo richiede la continuazione di una politica monetaria paziente, persistente e prudente.

L'ultima recessione ha messo tuttavia in discussione l'economia, intesa come studio delle scienze economiche. Da più parti si sente la necessità di sviluppare nuove teorie che guardino alla sostenibilità ambientale, che insegnino a produrre benessere e sviluppo, e non più solo crescita e profitti, a beneficio di intere collettività e non di elite ristrette favorendo disuguaglianze che mettono a rischio le democrazie. Sono temi fondamentali da considerare per capire il mondo, mentre stiamo assistendo, non ultimo anche in Italia, ad un aumento del tasso di povertà e dell'indice di disuguaglianza delle popolazioni, sempre più in concorrenza con i lavoratori dei Paesi emergenti o con i migranti.

Da due anni anche in Italia nel DEF hanno debuttato gli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) che misurano gli effetti delle politiche oltre la crescita del prodotto in termini reali.

Il nuovo paradigma si deve basare su un'economia civile più inclusiva.

### Missione di Consiag S.p.a.

Consiag nasce, come Consorzio Intercomunale acqua e gas, a seguito di Decreto Prefettizio della Provincia di Firenze n. 237/DIV. Il del 27/4/1974 con l'obiettivo di sviluppare in modo sinergico i servizi di distribuzione del gas e dell'acqua.

La Società Consiag S.p.a. è nata dalla trasformazione del Consorzio Intercomunale in S.p.a. in data 11/01/2002 ai sensi del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 35 della "Legge Finanziaria 2002".

I soci di Consiag S.p.a. sono i seguenti Comuni: Agliana, Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montale, Montemurlo, Montespertoli, Montevarchi, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, Sambuca Pistoiese, Scandicci, Scarperia e San Piero, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia, Vaiano e Vernio.

I suddetti comuni si trovano geograficamente nella Toscana centrale, nelle province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo.

La salvaguardia dell'ambiente e la promozione dello sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera sono i criteri ispiratori del Gruppo Consiag con la volontà di avere un forte radicamento al territorio e di operare al servizio dei cittadini e degli Enti Locali, in un settore che, benché liberalizzato, ha un forte impatto sociale.

La società oggi eroga, attraverso società partecipate servizi energetici, idrici, ambientali e di telecomunicazione con elevati livelli di qualità, in un quadro fortemente competitivo, creando valore per i soci.

### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

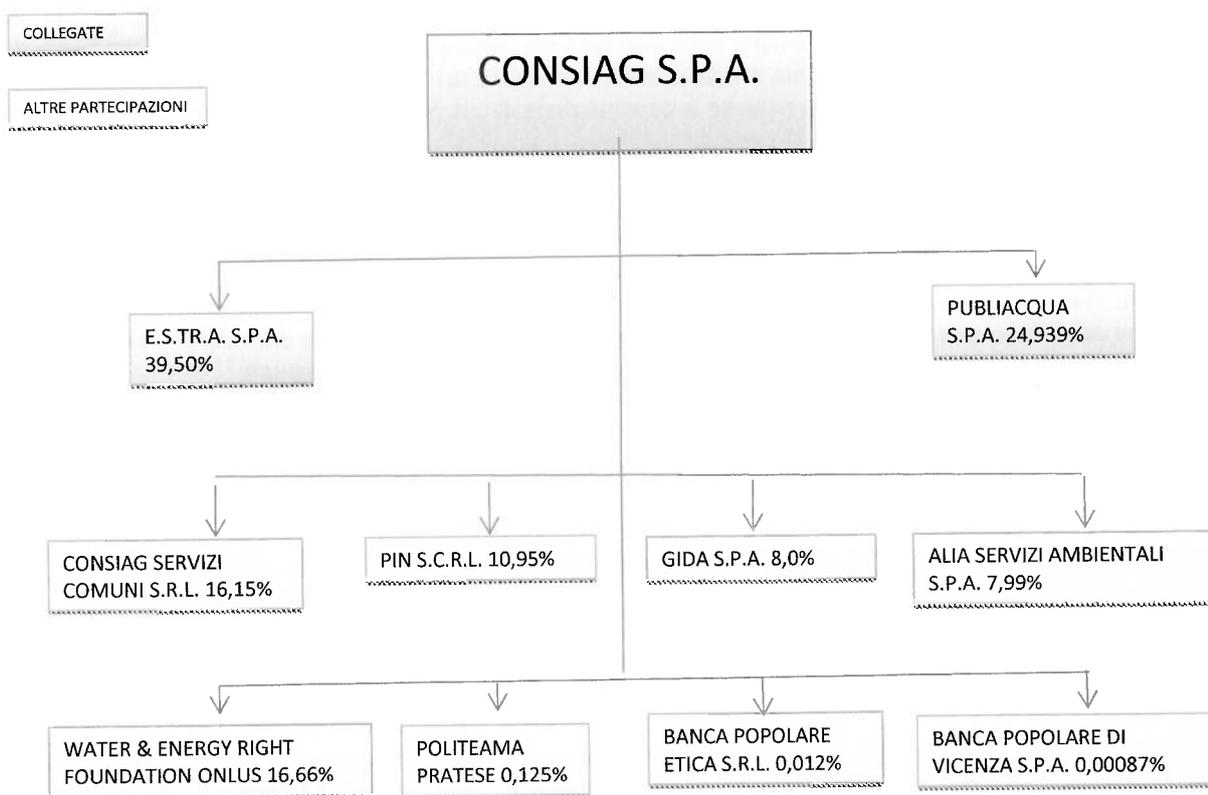
Il patrimonio netto di Consiag è pari ad € 207.388.310 che è aumentato rispetto al 2016 di € 3.738.862. L'incremento è dato dalla somma algebrica di diversi fattori: in primo luogo l'utile 2017 ed il differenziale di € 58.259 della riserva per operazioni dei flussi finanziari attesi a cui va detratta la distribuzione ai soci degli utili e delle riserve deliberati nel 2017 per € 5.500.000.

L'esercizio trascorso è il settimo dopo il conferimento ad E.s.tr.a. S.p.a. del ramo d'azienda gas e della cessione delle partecipazioni relative. La Vostra Società attualmente opera:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società collegate e consociate;

- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare;
- nel settore idrico sia con la gestione del servizio idrico integrato tramite Publiacqua S.p.a. – essendole rimasta la proprietà delle reti – sia attraverso l’operazione di finanziamento supportata dai canoni di concessione del servizio idrico per i comuni che hanno richiesto di aderire a tale iniziativa. Altra attività rientrante in questo settore è quella relativa alla depurazione ed all’acquedotto industriale esercitati tramite la partecipata Gida S.p.a. alla quale sono stati concessi in affitto i cespiti idrici relativi. L’affitto decorre dall’aprile 2004 per un periodo di venti anni e si concluderà nell’aprile 2024;
- nella prestazione di servizi amministrativi, finanziari, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, della gestione del personale, dei servizi informatici personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

**Organigramma societario del gruppo al termine dell’esercizio 2017**



**Andamento della gestione**

**Principali dati economici**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	6.187.961	10.464.887	6.355.910
margine operativo lordo	3.798.410	8.180.153	(4.381.683)
Risultato prima delle imposte	9.180.606	13.472.033	276.203

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	6.187.961	10.464.887	(4.276.926)
Costi esterni	2.130.049	2.042.842	87.207
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.057.912</b>	<b>8.422.045</b>	<b>(4.364.133)</b>
Costo del lavoro	259.502	241.892	17.610
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.798.410</b>	<b>8.180.153</b>	<b>(4.381.743)</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.346.685	4.828.518	(1.481.833)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>451.725</b>	<b>3.351.635</b>	<b>(2.899.910)</b>
Proventi e oneri finanziari	10.097.669	10.120.398	(22.729)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>10.549.394</b>	<b>13.472.033</b>	<b>(2.922.639)</b>
Rivalutazioni e svalutazioni	(1.368.788)		(1.368.788)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>9.180.606</b>	<b>13.472.033</b>	<b>(4.291.427)</b>
Imposte sul reddito			
<b>Risultato netto</b>	<b>9.180.606</b>	<b>13.472.033</b>	<b>(4.291.427)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto	0,05	0,07	0,00
ROE lordo	0,05	0,07	0,00
ROI	0,00	0,01	0,00
ROS	0,43	3,47	0,78

#### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.962	1.106	856
Immobilizzazioni materiali nette	45.989.211	49.315.652	(3.326.441)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	135.192.947	131.703.772	3.489.175
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>181.184.120</b>	<b>181.020.530</b>	<b>163.590</b>
Crediti verso Clienti	1.169.209	1.172.886	(3.677)
Altri crediti	766.846	731.600	35.246
Ratei e risconti attivi	3.811	17.448	(13.637)
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>1.939.866</b>	<b>1.921.934</b>	<b>17.932</b>
Debiti verso fornitori	5.006.972	718.808	4.288.164
Debiti tributari e previdenziali	4.109	13.502	(9.393)
Altri debiti	9.021.574	8.770.943	250.631
Ratei e risconti passivi	8.220.382	11.019.898	(2.799.516)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>22.253.037</b>	<b>20.523.151</b>	<b>1.729.886</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(20.313.171)</b>	<b>(18.601.217)</b>	<b>(1.711.954)</b>
Altre passività a medio e lungo termine	10.907.343	12.815.602	(1.908.259)

Passività a medio lungo termine	10.907.343	12.815.602	(1.908.259)
<b>Capitale investito</b>	<b>149.963.606</b>	<b>149.603.711</b>	<b>359.895</b>
Patrimonio netto	(207.388.310)	(203.649.448)	(3.738.862)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	31.275.488	34.681.868	(3.406.380)
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.149.216	19.363.869	6.785.347
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(149.963.606)</b>	<b>(149.603.711)</b>	<b>(359.895)</b>

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	(12.672.630)	(25.240.436)	(48.632.809)
Quoziente primario di struttura	0,94	0,89	0,80
Margine secondario di struttura	5.836.045	762.652	(10.340.864)
Quoziente secondario di struttura	1,03	1,00	0,96

#### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	18.425.823	11.184.598	7.241.225
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>18.425.823</b>	<b>11.184.598</b>	<b>7.241.225</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>6.508.466</b>	<b>3.701.391</b>	<b>2.807.075</b>
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(630.945)	(247.099)	(383.846)
Quota a breve di finanziamenti	(5.627.887)	(6.088.893)	461.006
Crediti finanziari	10.864.367	10.813.872	50.495
Debiti per cash pooling	(3.390.608)	0	(3.390.608)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>1.214.927</b>	<b>4.477.880</b>	<b>(3.262.953)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>26.149.216</b>	<b>19.363.869</b>	<b>6.785.347</b>
Quota a lungo di finanziamenti	(7.601.332)	(13.187.486)	5.586.154
Crediti finanziari	38.876.820	47.869.354	(8.992.534)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>31.275.488</b>	<b>34.681.868</b>	<b>(3.406.380)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>57.424.704</b>	<b>54.045.737</b>	<b>3.378.967</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,84	0,63	0,54
Liquidità secondaria	0,84	0,63	0,54
Indebitamento	0,15	0,14	0,28
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,93	0,90	0,86

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,84. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona con un incremento rispetto all'anno precedente.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,84. Il valore assunto dal capitale circolante netto è da ritenersi abbastanza soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

E' migliorato rispetto ai precedenti esercizi.

L'indice di indebitamento è pari a 0,15. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. E' sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,93, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi e in crescita rispetto al 2016.

#### Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

##### Personale

Consiag S.p.a. dal 2010 non ha dipendenti giuridici.

Tuttavia nel corso del 2015 si è reso necessario valutare in modo approfondito la situazione complessiva del Gruppo Consiag alla luce delle varie necessità delle società del Gruppo e dopo un attento esame si è stabilito di adottare uno schema organizzativo più attinente a soddisfare tali esigenze in modo organico, svincolandole, per quanto possibile, dai contratti di servizio esistenti. Il nuovo schema organizzativo, approvato a fine 2015, è entrato in vigore il 1 gennaio 2016 distaccando al 100% n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. in possesso dei necessari requisiti. Conseguentemente la società ha adottato un nuovo schema organizzativo contenente la nuova struttura, l'organizzazione e le funzioni, tuttora in vigore.

A norma dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile si specifica che nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

##### Ambiente e sistema di qualità

Nel 2016 sono state svolte le attività che hanno portato nel gennaio 2017 al rilascio della certificazione OHSAS 18001 relativa alla sicurezza ambientale.

Nel 2014 era stato redatto il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008 che schematizza il complesso delle valutazioni dei rischi sulle attività aziendali. Nel maggio 2016 il documento è stato revisionato.

Si segnala inoltre che nel corso del 2017 non sono state comminate sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali, né la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva per danni causati all'ambiente.

Nei primi mesi del 2017 è stato revisionato anche il Piano di emergenza per l'evacuazione della sede di Prato dei Gruppi Estra e Consiag.

Nel dicembre 2017 per gli immobili che costituiscono la sede sociale è stato ottenuto il Certificato di Prevenzione Incendi.

#### Attività finanziaria dell'esercizio

Nel 2017 l'attività della società è stata volta all'incasso dei dividendi deliberati dalle partecipate per €/mln 9,3, dei canoni di concessione scaduti da Publiacqua S.p.a. e del servizio idrico integrato pervenutoci dall'incorporata Amag S.r.l. per €/mln 7,7 (si specifica al riguardo che dall'acquisto dei canoni di Publiacqua alla data di formazione del bilancio i crediti sono diminuiti di €/mln 97,2), alla gestione degli investimenti ed all'incasso dei crediti verso clienti derivanti dalla gestione immobiliare e dal service, dal rimborso del mutuo concesso ad Estra S.p.a. per €/mln 1,2 in linea capitale, dall'incasso della quota di recesso di Publies per €/mln 0,1 e dalla diminuzione dell'esposizione a credito nel rapporto di cash pooling con Consiag Servizi Comuni S.r.l. €/mln 1,7.

Tutto ciò ha permesso alla società di far fronte

1. al pagamento dei mutui bancari per €/mln 6,0
2. al pagamento degli utili ai soci per €/mln 4,5
3. all'erogazione ai Comuni soci di tranches di pagamenti nell'ambito dell'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. per €/mln 1,2
4. alla riduzione dell'indebitamento bancario nell'ambito dell'asestamento della gestione finanziaria di Consiag S.p.a. che sempre più si configura come holding industriale di gestione delle partecipazioni e del proprio patrimonio
5. all'acquisto da alcuni Comuni soci di azioni Alia S.p.a. per complessive €/mln 5,9 di cui pagate nel 2017 €/mln 1,8.

#### Disponibilità liquide e debiti finanziari a breve termine

La società ha continuato nel puntuale pagamento dei mutui bancari per le rate che di volta in volta venivano a scadenza per €/mil. 6,0. Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono aumentate di €/mln 7,2 e serviranno a far fronte ai dividendi da pagare, ai debiti per differenziale interessi e alle rimanenti rate da corrispondere ai Comuni per il saldo dell'acquisto di azioni di Alia S.p.a. pari ad € 4,8.

Nel 2017 i tassi d'interesse sono rimasti stabili con un livello del costo del denaro molto basso. L'Eurirs, a tasso fisso a sei mesi nel maggio 2018 è all'1,029% sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo del 2017. L'Euribor a tre e sei mesi nel 2017 ha sempre avuto valori negati.

Questa tendenza unitamente alla riduzione dell'indebitamento bancario, avvenuto soprattutto con il puntuale pagamento delle rate dei mutui, senza che ne siano stati contratti altri, hanno contribuito alla diminuzione degli interessi passivi pagati. Anche gli interessi attivi sono diminuiti, perché E.s.tr.a. S.p.a. sta rimborsando regolarmente il finanziamento erogato e sta calando l'importo di quelli relativi alla cessione dei crediti ai Comuni approssimandosi alla scadenza dell'operazione nel 2021.

#### Organizzazione dei flussi finanziari

Nel corso del 2017 è continuato il consolidamento dei rapporti sinergici e funzionali con il sistema bancario che permette un elevato standard di servizio, ereditato dal Gruppo Estra.

L'accentramento dei rapporti è finalizzato ad ottimizzare la gestione finanziaria, che si realizza per i rapporti con gli istituti di credito:

- in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno;
- in una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società aderenti al cash pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa.

#### Cariche sociali e corporate governance

Lo Statuto è adeguato alle disposizioni normative del Decreto Legge 95/2012 relativamente alla composizione dei Consigli di Amministrazione delle Società partecipate dagli Enti Locali.

Le attribuzioni e le prerogative degli organi sociali in merito all'amministrazione della Società, sono disciplinate, oltre che dalla legge, dagli artt. da 12 a 29 dello statuto di Consiag S.p.a. approvato dall'Assemblea dei Soci del 26/10/2012.

Il sistema di *corporate governance* sia di Consiag che delle società controllate e collegate è stato scelto per garantire l'efficacia e l'efficienza alla gestione aziendale ed il rispetto degli interessi di tutti gli aventi diritto.

L'organizzazione delle società, uguale per tutte, è quella di un sistema di governance "tradizionale" che si caratterizza per la presenza di

- un Consiglio di Amministrazione o un Amministratore Unico incaricato della gestione d'impresa – attualmente un Amministratore Unico;
- un Collegio sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile della società;
- un'Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto societario;
- una Società di Revisione a cui è affidata per Consiag S.p.a. l'attività di revisione legale ed il giudizio sul bilancio d'esercizio.

### Sistema Contabile e Modello Organizzativo

Il sistema contabile, dall'esercizio 2003, ha assunto, quale piattaforma informatica, Sap R/3. La contabilità generale è il sistema di rilevazione quantitativa predisposto ai fini della determinazione del risultato economico e del capitale netto, volto prevalentemente all'osservanza degli obblighi di registrazione e di determinazione delle risultanze contabili. Il principio guida che ne informa le rilevazioni è quello della "natura" delle transazioni con l'esterno.

Con riferimento agli adempimenti previsti dal D. Lgs. 231/2001 a seguito dell'approvazione del Modello Organizzativo si stanno consolidando le attività di verifica da parte dell'Organismo di Vigilanza della Società. I suddetti modelli saranno approvati anche dalle principali società del Gruppo che si sono ispirate ai principi dettati da Consiag spa.

Su temi correlati al Controllo Interno sono state adottate le seguenti ulteriori principali iniziative:

- a) ha approvato le linee guida per l'applicazione della Legge 231/2001 da parte delle Società del Gruppo Consiag,
- b) ha approvato il Modello Organizzativo adottato da Consiag S.p.A. ai sensi della Legge 231/2001,
- c) ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dalla L. 231/2001,
- d) ha approvato il Codice Etico del Gruppo Consiag.

### Rinvio a 180 giorni dell'approvazione del bilancio

L'Amministratore Unico, ai sensi del comma 4 dell'art. 2364 c.c. e dell'art. 14 dello Statuto societario, ha differito a 180 giorni l'approvazione del bilancio dell'esercizio a motivo di particolari esigenze della struttura societaria, legate alle rilevanti partecipazioni in E.s.tr.a. S.p.a. ed in Publicacqua S.p.a., società in utile con distribuzione di dividendi ai soci, conoscenza di primaria importanza per la pianificazione della propria attività. Inoltre nel marzo scorso era in corso il processo di quotazione di E.s.tr.a. S.p.a. presso Borsa Italiana, che risulta un obiettivo industriale strategico atteso dai Comuni soci anche per i benefici indiretti di cui usufruiranno. L'ammissione alla quotazione era prevista per il mese di maggio, ma in quello stesso mese è stata rinviata a causa delle avverse condizioni dei mercati finanziari.

Un ulteriore ragione alla base del differimento è costituita dalla scadenza il 15 maggio 2018 di un titolo obbligazionario di € 2.500.000 emesso da Monte dei Paschi di Siena S.p.a., convertito in azioni alla fine del 2017, operazione contestata dalla società che ha in corso trattative per addvenire ad una transazione del danno ricevuto.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Incrementi dell'esercizio
Terreni e fabbricati	2.020
Impianti e macchinari	7.499

L'importo è interamente riferito a prestazioni professionali per l'accatastamento della Centrale di Baccaiano e del serbatoio di Ortimino a Montespertoli e per le pratiche per il rilascio del Certificato di Prevenzione degli Incendi.

Nel presente esercizio non si prevedono al momento investimenti degni di rilievo.

**Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la società non ha svolto nel corso del 2017 attività di ricerca e sviluppo.

**Azioni proprie**

La società non detiene azioni o quote di società controllanti, né direttamente né indirettamente anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Le assemblee dei soci del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 avevano deliberato l'autorizzazione per l'acquisto da parte di Consiag S.p.a. di azioni proprie da parte dei Comuni soci che ne avrebbero fatto richiesta stabilendo per ogni socio il numero massimo acquistabile, il prezzo pari ad € 1,7592 per azione nonché i tempi per l'esercizio dell'opzione. L'operazione è scaduta il 27 marzo 2015.

Attualmente le azioni detenute sono in totale n. 4.760.457 per € 8.429.188.

**Sedi secondarie**

La società non ha sedi secondarie. Ha sede legale e amministrativa in Prato, Via Ugo Panziera, 16. Ha un'unità locale a Prato.

**Rapporti con imprese collegate e partecipate**

I rapporti che Consiag S.p.a. detiene con le società partecipate sono relativi a contratti di prestazioni di servizi e rapporti di natura finanziaria nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria. Al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità del Gruppo è stato attivato un sistema di cash pooling al momento intrattenuto con Consiag Servizi Comuni.

I rapporti di natura commerciale e finanziaria in essere al 31/12/2017 con le società collegate e consociate sono dettagliati nella nota integrativa del bilancio d'esercizio e sono sinteticamente specificati di seguito (valori in euro):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti comm.li	Crediti comm.li	Ricavi e proventi	Costi e oneri
Publiacqua S.p.a.	-	37.455.04	(508)	81.130	4.621.958	
		0				
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	36.315	1.986.647	12.548	708.220	943.329	11.451
E.s.tr.a. S.p.a.		11.250.00	1.398.424	1.067	6.178.292	1.591.787
		0				
Gida S.p.a.					55.792	
Alia S.p.a.				39.330	101.925	
Estracom S.p.a.			1.344			1.242
Estra Clima S.r.l.	11.047					1.333
E.s.tr.a.Elettricità S.p.a.			778			693
<b>Totale</b>		<b>50.691.68</b>		<b>829.747</b>	<b>11.901.29</b>	<b>1.606.506</b>
	<b>47.362</b>	<b>7</b>	<b>1.412.586</b>		<b>6</b>	

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

**Società collegate****Strategie e processi di aggregazione: il gruppo Estra**

Il processo di aggregazione fra le capogruppo Consiag S.p.a., Coingas S.p.a. e Intesa S.p.a. è iniziato nel 2007 con la costituzione di E.s.tr.a. Energie S.r.l., che ha portato l'anno successivo all'unione delle società di vendita del gas di Prato, Siena e Arezzo. Tale processo è poi proseguito nel 2009 con la costituzione della società E.s.tra S.p.a. tesa allo sviluppo della qualità dei servizi, dell'innovazione, dell'integrazione tra gli stessi. Questi concetti erano e sono condivisi da varie multiutility toscane con vocazione pubblica che hanno intrapreso processi di aggregazione.

L'esercizio trascorso è l'ottavo dalla sua costituzione. In continuità con l'esercizio precedente la società ha operato quale holding industriale attraverso le società controllate o partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali alle attività del core business.

Nel 2017 l'utile d'esercizio ammonta ad €/mln 17,8 in aumento di 2,4 mln di € rispetto al 2016. Gli utili 2017 distribuiti ai soci saranno €/mln 12,2.

L'utile netto consolidato è pari a 16,06 milioni di euro. Nel 2017 Estra ha realizzato ricavi consolidati per 1.016,5 milioni di euro a fronte dei 1.044,4 del 2016 (-2,7%). La diminuzione è dovuta alla minore attività del settore trading. Il margine operativo lordo (Ebitda) consolidato si è attestato a 87,6 mln di euro, con una crescita dal 1,15% rispetto agli 86,6 mln del 2016. Il risultato operativo (Ebit) consolidato ha raggiunto nel 2017 44,7 milioni di euro in crescita del 19,8% rispetto all'esercizio precedente (37,3 milioni).

Il Patrimonio netto consolidato al 31/12/17 ha raggiunto 331,9 milioni di euro con una crescita di 11,4 milioni rispetto al 2016. L'indebitamento finanziario netto al 31/12/2017 è pari ad € 216,9 rispetto ai 205,7 del 2016 con una diminuzione al suo interno della parte corrente ed un incremento di quella a lungo termine.

Il Return on Equity (ROE) ha evidenziato una crescita dal 5,4% del 2016 al 5,7% del 2017. Il ROI (Return on Investment) è aumentato dal 7,3% del 2016 all'8,3% del 2017.

Di seguito si espongono i principali indicatori gestionali del Gruppo Estra:

*- settore distribuzione gas naturale*

- Gas immesso in rete (mln di mc): 578 nel 2017, 554 nel 2016
- PDR Attivi: 400.000 nel 2017, 396.000 nel 2016
- Km di rete 5.418 nel 2017, 5.397 nel 2016

*- settore vendita gas naturale e energia elettrica*

- N. PDR gas: 618.182 nel 2017, 616.441 nel 2016
- Volumi gas venduti (mln di mc): 1.304 nel 2017, 1.200 nel 2016
- N. POD energia elettrica: 107.180 nel 2017, 142.054 nel 2016
- Volumi energia elettrica venduti (Gwh): 656 nel 2017, 708 nel 2016

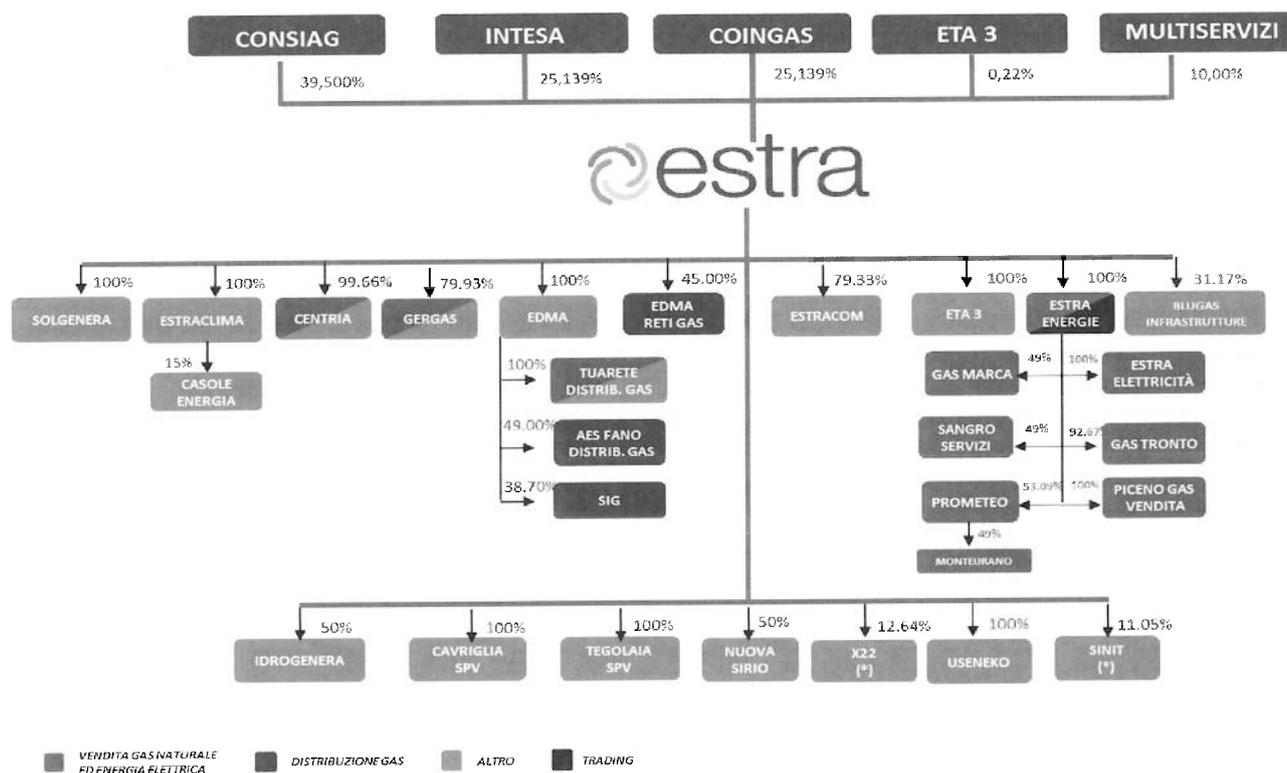
Nel 2017 E.s.tr.a S.p.a. ha proseguito il suo percorso di crescita attraverso operazioni industriali e politiche di sviluppo commerciale. In continuità con il processo iniziato nel 2014 tramite la joint venture con Multiservizi S.p.a. di Ancona, alla fine del 2017 le ha aperto il proprio capitale sociale con un ingresso del 10%.

Grazie alle operazioni sviluppate nel tempo e all'attuazione di strategie di crescita commerciale sul territorio nazionale, il gruppo ha saputo ampliare il proprio portafoglio raggiungendo una quota complessiva di oltre 725.000 clienti.

In questi anni, si è ampliata l'operatività ai comparti di ICT-IT (Information and Communication Technologies) e nel 2017 il gruppo si è aggiudicato, insieme ad altri operatori di rilevanza nazionale, il bando promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico per la sperimentazione del 5G nella città di Prato. Questa attività avrà un ruolo fondamentale nello sviluppo dei futuri progetti innovativi di E.s.tr.a S.p.a. nell'ambito dell'internet of things.

Nel settore dell'efficienza energetica ha consolidato la sua posizione nelle energie rinnovabili con un investimento che ha portato all'acquisizione del 100% delle società Cavriglia SPV S.p.a. e Tegolaia SPV S.p.a., il più grande parco fotovoltaico in Toscana e uno dei più estesi d'Italia.

## Struttura del gruppo



(\*) società in stato di liquidazione

Il gruppo Estra è strutturato secondo un modello che prevede la capogruppo con attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali quali la pianificazione strategica, organizzativa, finanziaria e di bilancio, obiettivi e politiche di marketing, politiche, strategie e pratiche di gestione delle risorse umane, programmazione della produzione, pianificazione e controllo della gestione aziendale e società di scopo nei settori operativi:

- di vendita di gas naturale e di energia elettrica a livello nazionale,
- di distribuzione di gas naturale prevalentemente nell'Italia centrale,
- di trading di gas naturale su piattaforme italiane ed estere,
- di gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi di telecomunicazioni,
- di gestione tecnico-operativa di reti di distribuzione di GPL e sua commercializzazione,
- di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (in particolare fotovoltaico),
- di gestione di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione e efficienza energetica.

Il Gruppo Estra ha consolidato la propria presenza in Toscana, Umbria, Abruzzo, Lazio, Marche e Molise, vende il gas naturale e l'energia elettrica su base nazionale.

Le attività del Gruppo Estra si distinguono in:

- Attività regolate o semi-regolate, cioè svolte unicamente da soggetti in possesso di titolo concessorio o autorizzativo a scadenza, a condizioni contrattuali e economiche interamente o prevalentemente definite da criteri stabiliti dalle autorità competenti. L'attività regolata è la distribuzione del gas, mentre le semi-regolate sono la distribuzione e la commercializzazione di GPL e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Attività a mercato libero con condizioni economiche e contrattuali definite sulla base della libera contrattazione fra le parti. Rientrano fra queste la vendita del gas naturale e dell'energia elettrica, il trading di gas naturale, la gestione tecnico-operativa di reti di telecomunicazioni e commercializzazione di servizi relativi, quella della gestione di impianti di riscaldamento di proprietà di terzi e le attività di gestione calore, la riqualificazione e l'efficienza energetica.

*Evoluzione prevedibile della gestione per il Gruppo Estra*

Nel marzo del corrente esercizio l'assemblea dei soci ha deliberato la richiesta di ammissione alla quotazione delle azioni sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.a., il nuovo statuto ed il nuovo regolamento per il funzionamento dell'Assemblea, entrambi con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni sul MTA.

La quotazione è un progetto rilevante che rafforzerebbe la posizione di E.s.tr.a S.p.a. nella fascia dei principali player energetici nazionali con la finalità però di conservare al tempo stesso una governance pubblica capace di valorizzare i territori ed i propri settori di attività. Nel maggio 2018 tuttavia, riscontrate le avverse condizioni dei mercati finanziari, Estra ha ritirato l'istanza di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo e pertanto ha rinviato la quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario a una data successiva, una volta ristabilitesi le opportune condizioni di mercato.

Nel marzo 2018 ha riacquisito proprie obbligazioni per un valore nominale di €/mln 30 nell'ambito della ristrutturazione del proprio debito.

L'obiettivo gestionale è quello di proseguire nel percorso di crescita volto all'affermazione del ruolo di multiutility di livello nazionale protagonista nel settore dell'energia. Sono obiettivi importanti che si raggiungono con il consolidamento e lo sviluppo delle attività in cui si opera.

### Publiacqua S.p.a.

È la società che accorpa e gestisce il servizio idrico nell'Ambito Territoriale del Medio Valdarno, interessando 46 comuni per circa 1.250.000 abitanti ed è operativa dal 1/1/2002 in applicazione della legge Galli e di quelle applicative della Regione sulla gestione del ciclo idrico integrato che individuano un gestore unico in ognuno dei sei ambiti territoriali ottimali della Toscana. Consiag S.p.a., detiene una partecipazione pari al 24,939% del capitale sociale.

Il 2017 chiude con un utile di mln 24,7 rispetto ai 29,9 mln del 2016. Sul risultato hanno influito sia l'aumento dei costi operativi - legati allo smaltimento dei fanghi e alla siccità del 2017, per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza idrica da parte del Presidente della Giunta Regionale nel giugno 2017 - che gli ammortamenti passati dai 75 mln del 2016 agli 82 mln del 2017.

Come noto, il settore idrico è caratterizzato da complessi provvedimenti regolatori che si riflettono sul bilancio d'esercizio. Nel corso del 2017 è proseguito il processo di riorganizzazione ed omogeneizzazione su scala nazionale del servizio idrico integrato avviato dall'AEEGSI (ora ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), a cui Publiacqua S.p.a. ha fattivamente contribuito con osservazioni ai documenti di consultazione, nelle seguenti aree di intervento:

- il processo di regolazione della qualità tecnica, con primi documenti in cui si definiscono indicatori prestabiliti legati ai settori rilevanti del s.i.i. quali la tutela dell'ambiente (le perdite totali in distribuzione, gli scaricatori di piena e lo smaltimento dei fanghi),
- la continuità del servizio, intesa come durata media complessiva delle interruzioni per utente,
- la qualità dell'acqua e
- la conoscenza delle infrastrutture.

I prerequisiti sono intesi quali condizioni minime richieste dalle normative ai fini dell'accesso al meccanismo di premialità.

Sono stati inoltre emanati diversi documenti inerenti la gestione della morosità, in particolare il suo contenimento e le tempistiche di messa in mora e di sospensione della fornitura agli utenti finali, tema sensibile che deve temperare la salvaguardia del credito del gestore con la tutela dell'utente.

E' stato anche introdotto un bonus sociale idrico, analogamente ai bonus elettrici ed energetici.

La società ha lavorato fattivamente anche con l'Autorità Idrica Toscana con molte attività che hanno portato alla stesura dei Disciplinari Tecnici da sottoscrivere da parte di Publiacqua S.p.a. e degli altri Gestori toscani nonché alla definizione della data di entrata in vigore del periodo transitorio. E' stata aggiornata la Carta dei Servizi con i livelli di performance premianti, si è provveduto a richiedere la residenza/non residenza sulle utenze domestiche per poter applicare la nuova articolazione tariffaria. Si è lavorato al nuovo Piano Tariffario per il 2019-2020.

Guardando oltre l'aspetto regolatorio ed i rapporti con le Autorità preposte, la società ha proseguito la propria attività di investimento per €/mln 78,10 di cui 27,3 mln in nuove opere e 50,8 in manutenzioni straordinarie. Per settori di intervento gli investimenti si suddividono in 3,2 mln in interventi necessari alla depurazione dei reflui, in 11,8 mln per la risoluzione delle criticità legate alla depurazione, in 41,5 mln in interventi alle infrastrutture acquedottistiche e in 11,8 mln in adeguamento strutturale del sistema fognario.

Da diversi anni la società si è sempre connotata per la rilevanza dei propri investimenti: infatti l'investimento pro-capite del 2017 è pari ad € 63,2 per abitante quando la media nazionale si attesta ad € 34 per abitante.

Nell'ambito degli investimenti è proseguita nel 2017 l'attività di distrettualizzazione, cioè la pianificazione di interventi attraverso la realizzazione di modelli matematici di simulazione idraulica, propedeutici alla progressiva suddivisione, dei principali acquedotti del sistema metropolitano, delle reti di distribuzione, in distretti di dimensione ottimale. Questo progressivo ampliamento dell'ottimizzazione delle pressioni nel tempo ha portato diversi benefici nella loro gestione ed

il mantenimento dei livelli di efficienza raggiunti dopo le attività di individuazione e riparazione delle perdite occulte, per gran parte del territorio gestito. Nel 2017 si è concluso l'intervento per l'area di Prato, con un costo complessivo di 1,7 mln di €. La conclusione per Firenze è prevista nel 2018 con un costo totale di € 1,0 mln. Nello stesso esercizio è prevista la fine dei progetti di distrettualizzazione di Bagno a Ripoli e Calenzano.

La società nel 2017 ha visto ridursi la propria posizione finanziaria netta. Il cash flow ha finanziato gli investimenti, la distribuzione dei dividendi ed il rimborso delle rate dei finanziamenti.

Gli utili dell'esercizio 2017 che verranno distribuiti ammontano ad € 18.000.000.

La struttura del gruppo:

Società	Partecipazione	Controllo	Attività svolta
<i>Ingegnerie Toscane S.r.l.</i>	47,17%	collegata	Progettazione di opere idrauliche e attività connesse
<i>Le Soluzioni Scarl</i>	25,22%	collegata	Gestione servizi contact center
<i>Ti Forma S.r.l.</i>	22,75%	collegata	Servizi di formazione alle società del settore utilities
<i>Aquaser S.r.l.</i>	1%	collegata	servizi complementari del ciclo idrico
<i>Water Right Foundation</i>			Associazione di cooperazione internazionale in campo idrico
<i>Fondazione Water and Energy Right Foundation</i>	33,33%		Onlus di cooperazione internazionale

Le partecipazioni detenute sono relative ad attività complementari e/o funzionali al *core business* del gruppo.

#### Altre società partecipate

Le principali sono:

#### Consiag Servizi Comuni S.r.l.

Costituita nel marzo del 2014 risponde alla necessità dei soci di avere una società a capitale interamente pubblico, che operi esclusivamente a loro favore, con uno statuto che contempla previsioni tali da ritenere sussistente un controllo degli Enti Locali sulla società, analogo a quello svolto sui propri uffici interni. E' attiva nei servizi di pubblica illuminazione, nel servizio energia, nella manutenzione di immobili, strade e segnaletica, nella sicurezza urbana e nei servizi informatici, gestisce la manutenzione e la conservazione degli spazi di proprietà comunale destinati a verde pubblico. Nel marzo del 2017 ha acquistato da Asm S.p.a., subito prima che la società fosse incorporata in Alia S.p.a., il ramo d'azienda della gestione dei parcheggi e delle infrastrutture nel comune di Prato. E' partecipata al 16,15%. Il 2017 chiude con un utile di € 38.768.

Dalla sua costituzione, nell'ambito del processo di riordino e razionalizzazione delle società e delle partecipazioni previste per gli Enti Locali dalla L. 190/2014, è stata soggetto attivo incorporando nel 2014 Consiag Servizi S.r.l. e rilevandone gli affidamenti, nel 2016 ha acquistato e incorporato Asm Servizi S.r.l. fino all'ultima operazione del 2017 relativa alla gestione dei parcheggi del Comune di Prato e di Vaiano. Dall'aprile del 2018 è operativa nello stesso settore per il Comune di Sesto Fiorentino.

Al 31/12/2017 i dipendenti funzionali della società sono pari a 92 unità, il fatturato è incrementato da €/mln 12,7 nel 2016 a €/mln 14,1 nel 2017. L'incremento è da imputarsi alla gestione parcheggi.

#### ALIA Servizi Ambientali S.p.a. (già Quadrifoglio S.p.a.)

Quadrifoglio, di cui Consiag deteneva fino al 17 febbraio 2017 il 4,57%, è operativa nel settore dell'igiene ambientale erogando servizi connessi con la tutela della qualità dell'ambiente. Consiag S.p.a. è divenuto socio di Quadrifoglio S.p.a. nel 2011 quando ha incorporato la partecipata Safi S.p.a. La Società ha numerosi soci costituiti dai Comuni dell'area fiorentina. Nel 2011 in seguito alla fusione per incorporazione di Safi S.p.a. in Quadrifoglio era stato sottoscritto un patto parasociale fra i soci di Safi S.p.a. per disciplinare la rettifica in diminuzione del patrimonio dell'incorporanda a seguito della temporanea esclusione dal valore della società dell'impianto di termovalorizzazione di Testi, le cui procedure attuative erano in corso di definizione e che aveva comportato l'assegnazione ai soci, fra cui Consiag S.p.a., di

un numero di azioni di concambio inferiore. Tale accordo prevedeva che se l'impianto non fosse stato realizzato nei successivi quattro anni il suo valore comunque doveva, pur con varie modalità ivi disciplinate, essere riconosciuto agli ex soci di Safi S.p.a. Trascorso tale periodo Consiag S.p.a. ha richiesto e ottenuto l'adempimento del patto nel febbraio 2017. I Comuni di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, Impruneta, Scandicci, Tavarnelle Val di Pesa e San Casciano Val di Pesa gli hanno trasferito gratuitamente n. 551.576 azioni di Quadrifoglio S.p.a. Le azioni detenute sono passate da n. 2.791.915 a n. 3.343.491 e la partecipazione è passata al 5,47%. Nel marzo 2017 la società ha incorporato Publiambiente S.p.a., ASM S.p.a. e CIS S.p.a. cambiando la denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di €/mln 85,4 di cui Consiag S.p.a. deteneva il 3,9161% di azioni del valore nominale di € 1. Alla fine del 2017 Consiag S.p.a. ha acquistato dai soci Comune di Campi Bisenzio, Comune di Calenzano e Comune di Sesto Fiorentino n. 3.477.823 per €/mln 5,947. Consiag S.p.a. attualmente detiene il 7,99% del capitale sociale pari a n. 6.821.314 azioni. L'utile previsto per il 2017 è pari ad € 5.950.000.

La gara di cui la partecipata è risultata vincitrice l'ha resa Gestore Unico ed ha fatto partire l'affidamento ventennale per un valore complessivo di 5,5 miliardi di euro.

Attualmente la società, nata dall'unione di quattro società operanti su territori diversi, risente della fase di rodaggio: si riscontrano infatti alcune criticità sulla qualità del servizio, non omogeneo su tutto il territorio servito.

#### **Gida S.p.a.**

Nel 2017 ha realizzato un utile di € 0,3 milioni, un fatturato di € 18,0 e investimenti per € 1,4 milioni finalizzati al miglioramento della gestione degli impianti. La società opera nella depurazione delle acque industriali e civili del distretto tessile pratese e gestisce in affitto da Consiag S.p.a. una parte importante del patrimonio idrico legata all'acquedotto industriale e al depuratore di Cantagallo.

Il 2017 ha visto l'inizio dei lavori per l'efficientamento e l'ampliamento dell'ITL di Calice, compreso nel piano industriale 2016-2020. I lavori sono iniziati nel settembre 2017 per la durata di 12 mesi. L'opera è stata finanziata tramite l'emissione di un prestito obbligazionario di €/mln 5.

Alla fine del 2017 è stata approvata la progettazione per la costruzione di un impianto di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione destinato a sostituire l'attuale inceneritore di Baciacavallo. L'impianto rispetta i requisiti della minimizzazione dell'impatto ambientale, del massimo recupero energetico e della massima affidabilità impiantistica. E' attualmente in corso di progettazione.

Nell'impianto del Calice sono state avviate inoltre avviate nuove attività relative allo smaltimento dei reflui che produrranno ricavi significativi per consentire gli investimenti programmati.

#### **Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione**

La partecipazione non ha subito variazioni rispetto al 2016. Le azioni detenute sono n. 154.153. L'Istituto di credito è stato posto in liquidazione dopo che nel 2017 sono state cedute le attività a Banca Intesa S.p.a. Si rimanda alle Relazioni sulla Gestione dei precedenti esercizi per le vicende che hanno contrassegnato la storia di questa partecipata.

### **Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società tramite le proprie partecipate**

#### **Andamento del mercato energetico**

Nel corso del 2017 i prezzi del petrolio (Brent Dated) hanno oscillato tra i 50 e i 60 dollari/barile, salvo i picchi registrati negli ultimi due mesi dell'anno dove hanno superato i 64 dollari/barile. La media annua 2017 è stata di 54,2 dollari/barile, 11 dollari in più rispetto al 2016 in cui si attestava a 43,55 dollari/barile (+25%). La media 2017 ha superato anche il livello del 2015 (52,44 dollari/barile).

Alla base di questo recupero c'è stato sicuramente l'accordo "Opec Plus" siglato alla fine dello scorso anno da 24 Paesi (di cui 10 non Opec), per un taglio complessivo alla produzione di 1,8 milioni di barili al giorno. Dopo le incertezze del primo semestre, nella seconda parte dell'anno, si è assistito ad un pressoché costante aumento delle quotazioni.

Il petrolio è la seconda fonte di energia italiana con un peso di poco superiore al 35% sul totale dei consumi, in calo dell'1,1% rispetto al 2016. Nel 2017 i consumi di energia italiani sono stati pari a 161,8 MTep (+0,6% su base annua), valori in linea con quelli dell'ultimo triennio. Da segnalare una consistente crescita del gas (+6,6%) che, con un peso del 38,3% sul totale dei consumi, rafforza la propria posizione di prima fonte di energia italiana. Complessivamente le fonti fossili (petrolio, gas e carbone) hanno coperto poco oltre l'80% della domanda di energia totale, rispetto all'85% del 2010.

L'andamento delle quotazioni delle diverse fonti di energia ha determinato per il 2017 un aumento del 24% della fattura energetica, ovvero del costo che sostiene il paese per approvvigionarsi all'estero. In particolare, la fattura energetica è passata da 27,7 a 34,4 miliardi di euro (6,7 miliardi in più rispetto al 2016), con un peso sul PIL di circa il 2%.

Per quanto riguarda la borsa elettrica, nel 2017 il prezzo di acquisto dell'energia (PUN) è salito a 53,95 €/MWh, tornando a crescere rispetto al minimo storico di 42,78 €/MWh raggiunto nel 2016 (+26%) e riallineandosi ai valori del biennio 2014-2015. La crescita del PUN riflette un contesto caratterizzato dall'ascesa delle quotazioni delle principali commodities energetiche europee e dalla ripresa dei volumi scambiati sulla borsa che, attestandosi a 210,9 TWh, hanno segnato il valore più alto dal 2010.

Infine, con riferimento alle quotazioni del gas naturale, i prezzi al Punto di Scambio Virtuale nazionale (PSV) hanno invertito la tendenza ribassista degli ultimi anni salendo a 19,96 €/MWh (+26% dal livello minimo del 2016). In un contesto europeo in cui anche le quotazioni dei principali hub seguono dinamiche rialziste, quella italiana si mostra ancora la più alta, riducendo rispetto al 2016 il differenziale con il prezzo al TTF a 2,63 €/MWh.

### **Il mercato del gas naturale in Italia**

Nel 2017 i consumi di gas naturale hanno registrato un nuovo aumento (+6%) superando i 74,6 miliardi di metri cubi. Si conferma così l'inversione di tendenza avviata nel 2015.

A sostenere la ripresa soprattutto i consumi del settore termoelettrico che, favoriti dall'aumento della domanda di energia elettrica e dal calo della produzione idroelettrica, hanno raggiunto i 25,4 miliardi di metri cubi, attestandosi ai livelli più alti dal 2012.

Ai massimi degli ultimi anni si è collocato anche il settore industriale con consumi pari a 14,3 miliardi di metri cubi nel 2017. La crescita su base annua è stata del 7% e ha confermato i segnali di ripresa dalla crisi produttiva già mostrati nel 2016.

Meno significativa è stata la crescita dei consumi nel settore residenziale (+3,97%) dove ha inciso un mese di gennaio 2017 più rigido della media.

Dal lato dell'offerta, è diminuita la produzione nazionale a 5,2 miliardi di metri cubi (-5,89% rispetto al 2016). Questa tendenza è dovuta anche alla decisione di non procedere, in diverse aree, allo sfruttamento delle risorse ancora disponibili.

L'aumento dei consumi 2017 è stato soddisfatto da importazioni di gas naturale per 69,2 miliardi di metri cubi (in crescita del 6,45% su base annua). La principale fonte di importazione di gas naturale è la Russia (30 miliardi di metri cubi, ovvero il 43% del totale di gas importato), seguita dalle importazioni di gas algerino (18,9 miliardi di metri cubi, ovvero il 27% del totale di gas importato).

Le erogazioni dai sistemi di stoccaggio sono cresciute anche nel 2017 superando gli 11,2 miliardi di metri cubi (+2,2% rispetto al 2016).

Il mercato della distribuzione gas è ancora in fase di stallo per quanto concerne la preparazione alle gare d'ATEM. I bandi usciti sono ancora pochi rispetto a quelli previsti dal calendario del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il settore è stato interessato dagli effetti della revisione della remunerazione tariffaria degli investimenti WACC effettuata dall'ARERA (ex AEEGSI) per il periodo regolatorio 2016 – 2018. Il WACC riguardante il servizio di distribuzione gas è sceso al 6,1% (contro il 6,9% del precedente periodo regolatorio) e per la misura del gas è fissato al 6,6% (contro il 7,2% del precedente periodo).

Le società del gruppo Estra dedite alla vendita di gas sono Estra Energie, Gas Tronto, Prometeo e Piceno Gas. Estra Energie nel corso del 2017 ha incorporato Exo Energy Trading operativa nell'attività di trading del gas naturale. Il gruppo è presente su tutto il territorio italiano, in particolare nelle zone centrali, con un mercato di riferimento rappresentato in via principale da Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio e Molise.

### **Rete Gas Naturale**

Il servizio di distribuzione del gas naturale nel gruppo Estra è svolto tramite tre società:

- quello prevalente è da Centria S.r.l. a cui E.s.tr.a. S.p.a. ha conferito dal 1 gennaio 2014 il ramo d'azienda gas. Svolge la propria attività in 87 Comuni, compresi in 10 Province e 4 Regioni. La divisione reti gas ha operato in particolare nei Comuni Soci di Consiag S.p.a., Intesa S.p.a. e Coingas S.p.a. Opera inoltre nel settore della distribuzione e commercializzazione del gas Gpl;

- nell'ambito della partnership con Multiservizi di Ancona dal 1 luglio 2014 ha conferito a Edma Reti Gas il ramo d'azienda della distribuzione del gas dei Comuni di Rieti, Magione, Citerna e Mosciano S. Angelo;
- la distribuzione del gas nel Comune di Grosseto è invece svolta da Gergas sempre partecipata da E.s.tr.a. S.p.a.

### Il mercato dell'energia elettrica e delle fonti rinnovabili

La richiesta di energia elettrica in Italia nel 2017 è stata pari a 320,4 TWh, registrando un aumento di 6,2 TWh (+2%) rispetto all'esercizio precedente (dati preconsuntivi Terna).

Come nel 2016, la produzione netta ha coperto l'89% della domanda di energia elettrica.

In termini assoluti, la produzione si è attestata a 285,12 TWh con un incremento di 5,42 TWh (+1,9%) su base annua.

L'analisi delle singole componenti della produzione evidenzia un calo dell'idroelettrico (-14,3%), causato da una minore piovosità. Il termoelettrico ha continuato invece a crescere (+4,6%) grazie ai nuovi blocchi a una parte delle centrali nucleari francesi che hanno ridotto l'import da questo paese.

La produzione da impianti eolici è rimasta stabile mentre un significativo incremento si è avuto nel fotovoltaico (+14%).

Il saldo netto import/export è stato contraddistinto da un aumento di 0,73 TWh (+2%).

L'aumento della domanda elettrica nel 2017 è coincisa, per quanto riguarda il prezzo dell'energia, con un aumento del Prezzo Unico Nazionale (PUN). Il valore medio del PUN 2017 si è attestato a 53,95 €/MWh con un aumento di 11,17 €/MWh rispetto al 2016 (+26,1%). Tale dinamica rialzista ha caratterizzato indistintamente tutti i mesi dell'anno, concentrandosi nel primo bimestre, caratterizzato dal protrarsi delle tensioni sul mercato francese, e ad agosto, in corrispondenza degli eccezionali livelli di domanda legati alle elevate temperature.

Le società del gruppo Estra che vendono energia elettrica sono Estra Elettricità S.p.a. e Prometeo S.r.l.

### Il mercato delle telecomunicazioni

Trainato dalle nuove tecnologie e da un'economia sempre più digitale, il valore del mercato dell'Information Technology italiano, che include i servizi di Telecomunicazione, è aumentato complessivamente del 3,1% nel 2017. Il valore di questo mercato è infatti passato da 22 a 22,7 miliardi di euro in un anno. Anche per il 2018 sono previsti segnali positivi con una stima di crescita dell'1,9%.

Per continuare a sviluppare l'economia e la cultura digitale nazionale, riducendo così il gap che ancora contraddistingue l'Italia rispetto ai principali Paesi europei, il Governo ha emanato nel 2017 due bandi per l'affidamento della concessione per la costruzione e la gestione di una infrastruttura a banda ultralarga nelle Aree Bianche (aree a fallimento di mercato). Enel Open Fiber si è aggiudicata entrambi i bandi di gara.

Gli interventi che Open Fiber è chiamata a realizzare dovranno consentire di portare la banda ultralarga in 3.710 comuni italiani, coinvolgendo 3,150 milioni di unità immobiliari.

Nel 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, ha pubblicato i bandi per la sperimentazione del 5G in 5 città: Milano, Prato, L'Aquila, Bari e Matera. Vodafone Italia opererà a Milano, Wind Tre e Open Fiber a Prato e L'Aquila (con la partecipazione di Estra per Prato), Telecom Italia, Fastweb e Huawei Technologies Italia a Bari e Matera. La sperimentazione andrà avanti fino al 2020 e rappresenterà una nuova tappa del percorso che porterà l'Italia a dotarsi di una tecnologia per reti mobili di quinta generazione. Il 5G non è solo un'evoluzione del 4G, ma è una piattaforma che apre nuove opportunità di sviluppo. È una tecnologia in forte discontinuità con il passato sia per quanto riguarda la velocità che il tempo di latenza; ha potenzialità enormi sul fronte dei servizi che potranno essere sviluppati e potrà essere volano di crescita per il sistema produttivo nazionale.

La società del gruppo Estra che opera nel settore delle telecomunicazioni è Estracom S.p.a.

### Il Servizio Idrico Integrato

Il servizio viene svolto per mezzo della Società partecipata Publiacqua S.p.a. Dall'anno di costituzione della Società non si sono avuti effetti negativi correlati alla carenza di risorse idriche nell'area geografica interessata dai Comuni soci di Consiag S.p.a. Gli investimenti effettuati e la puntualità negli impegni assolti da Consiag S.p.a., nonché il know how apportato, si sono tradotti in un effettivo e concreto beneficio per la popolazione e le imprese.

Vi sono note le ragioni alla base della costituzione dell'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ed i compiti affidateli.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla Società Publiacqua S.p.a. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano

gli importi che il gestore è tenuto a versare annualmente fino all'anno 2021 a ciascun Comune che può contare sugli importi certi dei canoni di concessione.

L'Assemblea dei soci Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano i Comuni partecipanti all'operazione di attualizzazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità e ricevendone l'importo attualizzato. Gli oneri connessi all'operazione sono a carico di ciascun Comune, garantendo così la neutralità economica nel presente bilancio. La struttura dell'operazione di finanziamento con cessione dei crediti è ampiamente commentata nella Nota Integrativa a cui è fatto rimando.

Come a Voi noto l'affidamento del servizio idrico integrato a Publiacqua S.p.a. scadrà il 31/12/2021 e sarà il primo dei vari gestori in scadenza. In virtù della normativa comunitaria e nazionale vigente l'AIT dovrà farsi carico delle attività propedeutiche per la scelta della forma di gestione e dell'affidamento del s.i.i., alla scadenza delle concessioni il cui bacino complessivo affidato sia almeno pari al 25 per cento della popolazione ricadente nell'ambito ottimale di riferimento. A legislazione vigente dovrà essere coinvolto l'intero ambito regionale, prospettiva che appare giuridicamente ineludibile. Le possibili forme di gestione previste dal diritto europeo e nazionale sono tre:

1. S.p.a. mista (partenariato pubblico-privato), da costituire mediante gara a doppio oggetto, qualità del socio e affidamento del servizio;
2. affidamento diretto (in house providing) con divieto di partecipazione di soci privati con potere di controllo, obbligo di prevalenza dell'attività svolta per gli enti affidanti, obbligo di attività di controllo analogo ed altri requisiti stabiliti dalla normativa vigente ;
3. concessione a terzi (società interamente privata) con modalità di affidamento mediante gara ad evidenza pubblica.

Il gestore unico individuato subentrerà ai vari gestori alla scadenza dei servizi fino ad assorbire tutto il territorio della Toscana. L'importo della gara sarà elevatissimo ed attirerà primari soggetti gestori nazionali. L'affidamento del servizio potrà avere una durata massima di trenta anni. Tenuto conto della durata degli affidamenti in essere, è ragionevole ipotizzare che avrà una durata compresa tra i venti e trenta anni.

In tale importante contesto, Consiag S.p.a., maggiore socio pubblico di Publiacqua S.p.a., si è prontamente attivato individuando in Agenia S.r.l. di Roma - società operante da vari anni nel settore delle multiutility ed in particolare nel settore idrico – il soggetto a cui far eseguire uno studio inerente l'analisi degli scenari tariffari ed economico-finanziari prefigurabili per il socio pubblico alla scadenza dell'affidamento del s.i.i. a Publiacqua. Il risultato del lavoro svolto è stato esposto ai soci nel maggio del corrente esercizio ed ha avuto l'obiettivo di fornire i primi elementi di riflessione sugli scenari futuri iniziando dall'inquadramento della gestione del s.i.i. in Toscana e delle normative in tema di affidamento, dalla stima di massima dell'evoluzione delle principali grandezze economico-finanziarie e patrimoniali interessate e cioè:

- la quantificazione del piano investimenti da realizzare 2022-2026;
- l'elaborazione del Piano Tariffario e del Piano Economico Finanziario regolatorio previsionale 2022-2026;
- la formulazione di ipotesi di stima del valore residuo regolatorio (ex art. 15 Del. 664/2015 AEEGSI) di Publiacqua S.p.a. al 2021 e dei criteri di valorizzazione della quota complessiva di rimborso spettante ai soci di Publiacqua alla scadenza della concessione in essere;

considerando che

- gli affidamenti del Sii in Toscana, eccezion fatta per Gaia, scadranno tutti nei cinque anni successivi alla scadenza del 2021 di Publiacqua;

- in tale orizzonte temporale si dovrebbe dunque completare il processo di affidamento ad un gestore unico regionale, coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente;

- il perimetro gestito a regime comprenderà circa 3,7 milioni di residenti serviti, dei quali il 35,7% di Publiacqua.

Il valore residuo regolatorio dei cespiti del SII che il gestore unico subentrante dovrà via via corrispondere alla scadenza delle gestioni, in base alle previsioni effettuate da AIT, ammonta a complessive €/mln 482,5, di cui 329,5 relativi a Publiacqua. L'affidamento al gestore unico di ambito deve essere disposto entro i sei mesi antecedenti la data di scadenza dell'affidamento previgente.

Alla luce di quanto sopra nei prossimi tre anni i Sindaci saranno chiamati a delineare il futuro del servizio idrico integrato in Toscana e quindi lo studio svolto ha avuto lo scopo di fornire loro un quadro puntuale per compiere le scelte con maggiore conoscenza di merito e consapevolezza.

#### Servizi relativi ai rifiuti

L'ingresso di Consiag S.p.a. in tale settore è avvenuto nel 2008 con l'acquisto da soggetti privati della partecipazione del 41,54% in Safi S.p.a., gestore dei servizi relativi ai rifiuti, divenendo un soggetto interamente pubblico. Si trattava di

un'operazione vantaggiosa per i cittadini e strategica per i Comuni soci di Safi S.p.a. che prevedeva l'attuazione di importanti sinergie in un settore particolarmente complesso come quello dei rifiuti. Per l'evoluzione della partecipazione fino a quella attualmente detenuta in Alia S.p.a. si rimanda a quanto specificato all'interno della partecipata.

La normativa in materia ha previsto una riorganizzazione del settore dei rifiuti con la creazione di un Gestore Unico nell'Ato Toscana Centro. Attualmente Alia S.p.a. sta gestendo i rifiuti nell'area vasta, con una concessione ventennale del valore di 5,5 miliardi di euro.

Si rileva che nel maggio del 2018 il Consiglio di Stato ha emanato una sentenza con la quale ha confermato l'annullamento dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto di termovalorizzazione di Case Passerini nel Comune di Sesto Fiorentino, che era già stato disposto dal Tar nel novembre del 2016.

Conseguentemente il Consiglio regionale, competente dal 2016 in tema di rifiuti, dovrà predisporre un nuovo piano per accrescere la raccolta differenziata ed il riuso, riducendo ulteriormente gli impianti di incenerimento e le discariche, avendo come obiettivo l'autonomia regionale su questo tema. Traguardo particolarmente importante per scongiurare un'emergenza rifiuti che si potrebbe profilare in un orizzonte temporale piuttosto breve.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Relativamente all'area ex Banci, in esito alla delibera assembleare del 10/04/2017, è stato realizzato un workshop di architettura finalizzato ad individuare nuove ipotesi di utilizzo del complesso immobiliare nel contesto dell'area denominata "Declassata", in modo che venissero fatte proprie dall'Amministrazione Comunale per la redazione del nuovo Piano Operativo e la contestuale variante al Piano Strutturale della Città di Prato, il cui iter procedurale è già iniziato, in modo da permettere a Consiag S.p.a. un ritorno economico dell'investimento fatto a suo tempo. L'evento si è realizzato nel luglio 2017 ed in seguito è stata realizzata una mostra anche con la collaborazione dell'Università di Firenze. Lo studio è stato inserito in alcuni incontri organizzati dal Comune di Prato sulle riqualificazioni urbane e gli spazi pubblici propedeutici all'individuazione di nuove idee da inserire nel sopra citato Piano Operativo. In esito a ciò Consiag S.p.a., nel gennaio 2018, ha chiesto all'Amministrazione Comunale di variare la destinazione urbanistica al fine di poter procedere con la vendita dell'immobile.

Nel 2018 sono proseguiti i contatti con Banca Monte dei Paschi per addivenire ad una transazione a ristoro della perdita subita dalla conversione forzata del titolo obbligazionario di € 2.500.000 in n. 289.017 azioni avvenuta in seguito all'applicazione della normativa sul c.d. "Burden Sharing" in attuazione alla quale sono stati emanati nel luglio del 2017 dei Decreti Ministeriali, che, per permettere l'ingresso nell'azionariato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha individuato i prestiti obbligazionari che dovevano essere convertiti in azioni. Tra questi rientrava quello detenuto da Consiag a tasso variabile, emesso nel 2008 e scadente il 15/05/2018. Le azioni al 31/12/2017 quotavano € 3,914 ciascuna per complessive € 1.132.212. L'Istituto di credito non ha al momento fornito positivi e concreti riscontri e quindi la società ha iniziato a tutelarsi tramite l'attivazione delle vie legali.

L'evoluzione prevedibile della gestione delle partecipate ed i fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti nei paragrafi relativi alle singole società e all'andamento dei settori.

#### **Evoluzione prevedibile della gestione e mercati finanziari**

In merito all'evoluzione della gestione non si prevedono sostanziali cambiamenti rispetto all'andamento dell'esercizio appena trascorso.

#### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile**

Consiag S.p.a. esercita principalmente attività di holding di partecipazioni, di gestione del patrimonio immobiliare e idrico, di prestazione di servizi. Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'art. 2428 comma 2, punto 6-bis) C.c.

##### *Rischio normativo e regolatorio, rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari*

Sono rischi che non coinvolgono direttamente Consiag bensì le proprie partecipate che operano nei mercati idrici ed energetici fortemente regolati denotati da un'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento e che possono riguardare il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità dei servizi richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi. E' in atto una politica di monitoraggio e gestione per ridurre per

quanto possibile gli effetti tramite l'esame dell'evoluzione normativa e dei provvedimenti dell'Autorità di settore, il dialogo con le istituzioni, la partecipazione ad associazioni di categoria e gruppi di lavoro.

#### *Rischi connessi alla concorrenza*

Tale rischio si profila non tanto per il settore idrico quanto per quello energetico. Il radicamento al territorio nel quale le società operano dovrebbe assicurare il mantenimento di vantaggi competitivi. Tuttavia la concorrenza di soggetti italiani e internazionali, dotati di ingenti risorse finanziarie, potrebbe erodere il portafoglio clienti e ridurre i margini con effetti negativi sull'attività e le prospettive di crescita con i conseguenti risvolti economici.

#### *Rischi strategici*

Non si segnalano particolari rischi legati al contesto politico ed economico-sociale, nazionale e locale, che possano influenzare in modo rilevante il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali.

#### *Rischi di mercato e finanziari*

##### *Gestione del rischio finanziario*

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a vari rischi di mercato, ed in particolare al rischio di oscillazione dei tassi di interesse, al rischio di credito ed al rischio di liquidità.

##### *La gestione del rischio tasso di interesse*

(informazioni ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punto 6-bis del C.c. inerente l'uso di strumenti finanziari)

La società detiene strumenti finanziari derivati rientranti nelle seguenti categorie: strumenti derivati di copertura finanziaria non ricorrenti, riferibili principalmente a Interest Rate Swap (IRS) a copertura del rischio di variazione sfavorevole dei tassi d'interesse su finanziamenti a lungo termine.

In tale contesto Consiag S.p.a. dal 2007 e fino al 16/09/2019 ha in essere con Banca Intesa S.p.a. (proveniente da Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) un contratto di copertura dei tassi di interesse, concernente un finanziamento bancario, che è stato stipulato in un'ottica non speculativa, ma al fine di mantenere e stabilizzare il costo della provvista finanziaria compatibile con il conto economico. Lo strumento derivato ha, al 31/12/2017, il seguente fair value:

Contratti derivati di copertura	Valore nozionale	Fair Value (euro)	
	euro	Positivo	Negativo
<b>Derivato non quotato</b>			
- Interest rate Swap B. Intesa	929.924		44.457
<b>Totale</b>			<b>44.457</b>

Il rischio dei tassi di interesse è gestito anche nell'ambito del cash pooling di gruppo e nel monitoraggio continuo dei flussi di liquidità, che permettono di mediare le posizioni di momentaneo eccesso di liquidità con le posizioni di indebitamento a breve a livello di gruppo.

Gran parte del debito a medio lungo periodo di Consiag S.p.A. trova motivazione nell'accensione di finanziamenti per conto dei Comuni soci che hanno aderito all'operazione di finanziamento con cessione dei canoni di Publicacqua S.p.a. relativi al servizio idrico integrato. A loro spetta di indicare se e in quali forme provvedere alle opportune coperture contro il rischio derivante dall'incremento dei tassi, essendo l'operazione di finanziamento neutra per il conto economico di Consiag S.p.a.

Il costo del denaro che, fino al 2007 era circa il 2%, nel 2008 era tornato a crescere fino a oltre il 5% per poi crollare fino a giungere a livelli minimi storici: attualmente l'Euribor, il tasso di riferimento comunitario, a tre mesi è addirittura negativo e pari allo (0,321%) mentre quello a sei mesi, sempre negativo, si attesta allo (0,270%).

##### *La gestione del rischio tasso di cambio*

La società opera prevalentemente in euro e solo saltuariamente e per importi molto limitati effettua operazioni con valute diverse dall'euro esponendosi al rischio di cambio. Per tale motivo non si avvale di strumenti di copertura di tale rischio.

*La gestione del rischio di credito*

Il rischio di credito di Consiag S.p.a. è essenzialmente attribuibile:

- ai rapporti con le collegate, per cui non si è ritenuto opportuno il ricorso a particolari strumenti di copertura;
- ai rapporti con gli utenti, che derivano dall'attività, ormai cessata di vendita del gas, che le è derivata dall'operazione di fusione con Consiagas S.p.a.. A fronte di tali poste è iscritto un fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo a coprire loro eventuali future insolvenze totali o parziali. La società comunque si attiva tramite le opportune procedure di recupero del credito fino alle vie legali, monitorando periodicamente le posizioni più a rischio;
- ai rapporti con enti pubblici, prevalentemente soci, per i quali – come per il primo punto – la società non ha attuato coperture ad hoc.

*La gestione del rischio di liquidità*

La società monitora costantemente la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari. In particolare sono costantemente monitorati i tempi di incasso dei dividendi e dei canoni di concessione cedutici dai Comuni che costituiscono le principali fonti della società.

Inoltre, al fine di ottenere un'ottimale gestione della liquidità propria e del gruppo ha attivato un sistema accentrato di tesoreria – denominato "notional cash pooling" – al quale hanno sempre aderito le società partecipate direttamente. Attualmente resta in vigore solo con Consiag Servizi Comuni S.r.l. Tale meccanismo – in essere dal 2004 – consiste nell'azzeramento alla fine della giornata degli scoperti bancari così come delle disponibilità di ogni società in contropartita di un apposito conto in essere con la capogruppo.

Nel gruppo Consiag esistono due rapporti uno con Banca Intesa S.p.a. (già con Banca Popolare di Vicenza S.p.a.) e uno con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

*Rischi contenzioso (legale e fiscale)*

I rischi correlati ai contenziosi sono monitorati costantemente e sono contenuti tramite la costituzione di appositi accantonamenti ai fondi dello stato patrimoniale.

**Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico  
Luciano Baggiani





**CONSIAG S.P.A.**

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 I.V.

**Bilancio al 31/12/2017**

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali</i>		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.962	1.106
	<hr/> 1.962	<hr/> 1.106
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	31.233.763	31.937.970
2) Impianti e macchinario	14.740.819	17.354.453
4) Altri beni	14.629	23.229
	<hr/> 45.989.211	<hr/> 49.315.652
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
b) imprese collegate	124.999.464	124.999.464
d bis) altre imprese	10.193.483	4.204.308
	<hr/> 135.192.947	<hr/> 129.203.772
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	9.828.220	9.575.252
- oltre l'esercizio	38.876.820	47.869.354
	<hr/> 48.705.040	<hr/> 57.444.606
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.036.147	1.238.620
	<hr/> 1.036.147	<hr/> 1.238.620
3) Altri titoli	49.741.187	58.683.226
	<hr/> 184.934.134	<hr/> 190.386.998
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>230.925.307</b>	<b>239.703.756</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	1.169.209	1.172.886
	<hr/> 1.169.209	<hr/> 1.172.886
3) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	82.197	86.808
	<hr/> 82.197	<hr/> 86.808
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	535.856	279.790
	<hr/> 535.856	<hr/> 279.790
5 quater) Verso altri		

- entro l'esercizio	148.793		365.002
		148.793	365.002
		1.936.055	1.904.486
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			
4) Altre partecipazioni		1.131.212	
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		5.377.254	3.701.391
		6.508.466	3.701.391
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
1) Depositi bancari e postali		18.425.823	11.184.598
		18.425.823	11.184.598
<b>Totale attivo circolante</b>		<b>26.870.344</b>	<b>16.790.475</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		<b>3.811</b>	<b>17.448</b>
<b>Totale attivo</b>		<b>257.799.462</b>	<b>256.511.679</b>
<b>Stato patrimoniale passivo</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		143.581.967	143.581.967
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		10.814.670	10.814.670
IV. Riserva legale		25.974.483	25.300.881
<i>VI. Altre riserve</i>			
Riserva straordinaria		26.310.230	19.011.798
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)	3
		(1)	3
		26.310.229	19.011.801
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(44.457)	(102.716)
IX. Utile d'esercizio		9.180.606	13.472.033
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(8.429.188)	(8.429.188)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>207.388.310</b>	<b>203.649.448</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
3) Strumenti finanziari derivati passivi		44.457	102.716
4) Altri		10.862.886	12.712.886
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>10.907.343</b>	<b>12.815.602</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) <i>Verso banche</i>			
- entro l'esercizio		6.258.832	6.335.992
- oltre l'esercizio		7.601.332	13.187.486
		13.860.164	19.523.478
7) <i>Verso fornitori</i>			

- entro l'esercizio	5.006.972		718.808
		5.006.972	718.808
<b>10) Verso imprese collegate</b>			
- entro l'esercizio	1.411.084		1.408.131
		1.411.084	1.408.131
<b>12) Tributari</b>			
- entro l'esercizio	3.302		12.696
		3.302	12.696
<b>13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>			
- entro l'esercizio	807		806
		807	806
<b>14) Altri debiti</b>			
- entro l'esercizio	11.001.098		7.362.812
		11.001.098	7.362.812
<b>Totale debiti</b>	<b>31.283.427</b>		<b>29.026.731</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>8.220.382</b>		<b>11.019.898</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>257.799.462</b>		<b>256.511.679</b>

<b>Conto economico</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
------------------------	--	-------------------	-------------------

**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.058.348	964.730
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>			
a) Vari	4.880.620		9.238.131
b) Contributi in conto esercizio	248.993		262.026
		5.129.613	9.500.157

**Totale valore della produzione**

	<b>6.187.961</b>	<b>10.464.887</b>
--	------------------	-------------------

**B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.490	1.705
7) Per servizi		1.823.532	1.795.557
8) Per godimento di beni di terzi		18.530	11.669
9) <i>Per il personale</i>			
b) Oneri sociali	92		
e) Altri costi	259.410		241.892
		259.502	241.892
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	529		1.876
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.335.959		3.381.526
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			1.434.859
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.197		10.257
		3.346.685	4.828.518

14) Oneri diversi di gestione		284.497	233.911
-------------------------------	--	---------	---------

<b>Totale costi della produzione</b>	<b>5.736.236</b>	<b>7.113.252</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>451.725</b>	<b>3.351.635</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<i>15) Proventi da partecipazioni</i>		
da imprese controllate		241.806
da imprese collegate	9.273.289	9.002.952
		<u>9.244.758</u>
<i>16) Altri proventi finanziari</i>		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	6.778	4.938
d) Proventi diversi dai precedenti		25
da imprese controllate		408.801
da imprese collegate	365.625	744.393
altri	587.557	
		<u>1.153.219</u>
	953.182	1.158.157
	959.960	
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>		
verso imprese controllate		115
altri	135.580	282.402
		<u>282.517</u>
	135.580	
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>10.097.669</b>	<b>10.120.398</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>		
<i>19) Svalutazioni</i>		
a) di partecipazioni	1.368.788	
		<u>1.368.788</u>
<b>Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</b>	<b>(1.368.788)</b>	
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>	<b>9.180.606</b>	<b>13.472.033</b>
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>9.180.606</b>	<b>13.472.033</b>

Amministratore Unico  
Luciano Baggiani

**CONSIAG S.P.A.**

Sede in VIA UGO PANZIERA, 16 - 59100 PRATO (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 I.V.

**Rendiconto finanziario al 31/12/2017**

Descrizione	esercizio 31/12/2017	esercizio 31/12/2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.180.606	13.472.033
Imposte sul reddito		
Interessi passivi (interessi attivi)	(824.380)	(875.640)
(Dividendi)	(9.273.289)	(9.002.952)
<b>(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</b>		
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		(241.806)
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto</b>	<b>(917.063)</b>	<b>3.351.635</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi		41.072
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.336.488	3.383.402
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.378.985	7.334.859
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	401.757	(26.595)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.117.230	10.732.738
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>4.200.166</b>	<b>14.084.373</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	3.677	(535.888)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	4.288.164	(1.464.892)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	13.637	17.414
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.799.516)	(3.041.563)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.220.874	(290.813)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.726.836	(5.315.742)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>7.927.002</b>	<b>8.768.631</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	824.380	875.640
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati	9.273.289	9.002.952

(Utilizzo dei fondi)	(1.870.249)	(6.650.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(20.249)	
Totale altre rettifiche	8.207.171	3.470.398
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>16.134.173</b>	<b>11.997.223</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(9.519)	
Disinvestimenti		575
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(1.385)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	(5.968.927)	
Disinvestimenti	11.442.039	241.806
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(4.175.863)	
Disinvestimenti		(2.545.352)
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>1.286.345</b>	<b>(2.303.546)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	383.936	(11.552.082)
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	(6.047.160)	(3.187.749)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.516.069)	(3.862.392)
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO ( C )</b>	<b>(10.179.294)</b>	<b>(18.602.223)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)</b>	<b>7.241.225</b>	<b>(8.908.546)</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.184.598	20.093.144
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.184.598	20.093.144
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.386.829	11.184.598
Assegni		
Danaro e valori in cassa		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.386.829	11.184.598

Amministratore Unico  
Luciano Baggiani



**CONSIAG S.P.A.**

Sede in via Ugo Panziera,16 – 59100 Prato (PO) Capitale sociale Euro 143.581.967,00 i.v.

**Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017****Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 9.180.606.

La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

**Attività svolte**

La vostra Società, svolge la propria attività nel settore delle multiutility dove opera in qualità di holding industriale:

- nella gestione delle proprie partecipazioni dirette in società controllate e collegate,
- nella gestione del proprio patrimonio immobiliare,
- nel settore idrico sia tramite la gestione del proprio patrimonio idrico legato alle partecipazioni in Publiacqua S.p.a. e in Gida S.p.a., sia tramite l'operazione di finanziamento con cessione dei canoni del servizio idrico integrato ai Comuni aderenti,
- nella prestazione di servizi amministrativi, fiscali, legali, relativi alla gestione dei contratti e delle gare, del personale, dei servizi informatici personalizzati in base alle specifiche esigenze delle società partecipate.

**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- nel 2011 si era verificata l'incorporazione di Safi S.p.a. in Quadrifoglio S.p.a. e Consiag S.p.a. aveva ricevuto un numero inferiore di azioni rispetto a quello spettantegli perché i Comuni di seguito menzionati dovevano conferire l'impianto di termovalorizzazione di Testi. Tale conferimento non si è verificato per cui Consiag ha richiesto e ottenuto il rispetto di una clausola contenuta nei patti parasociali e il 17 febbraio 2017 ha ricevuto gratuitamente n. 551.576 azioni di Quadrifoglio dai Comuni di Bagno a Ripoli, Greve in Chianti, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa, Scandicci e Impruneta, a causa del loro mancato conferimento dell'impianto di termovalorizzazione di Testi. Le azioni si sono aggiunte alle n. 2.791.915 già detenute per complessive n. 3.343.491;

- nel mese successivo è avvenuta la fusione per incorporazione di Publiambiente S.p.a., ASM S.p.a. e CIS S.p.a. in Quadrifoglio S.p.a., rinominata ALIA Servizi Ambientali S.p.a., con effetto retroattivo al 1 gennaio 2017. Il capitale sociale era di €/mln 85,4 di cui Consiag S.p.a. deteneva il 3,9161%. Nel novembre scorso la società ha acquistato dal Comune di Sesto Fiorentino n. 1.693.672 azioni di Alia S.p.a. al prezzo unitario di € 1,71 e nel mese successivo n. 363.275 azioni dal Comune di Calenzano e n. 1.420.876 dal Comune di Campi Bisenzio allo stesso prezzo. Il numero complessivo di azioni detenute da Consiag S.p.a. è attualmente pari a 6.821.314 che corrisponde all'11,17% di azioni di categoria A ed al 7,99% di partecipazione al capitale sociale.

Il regolamento degli acquisti è frazionato: un terzo è stato pagato contestualmente alla vendita, mentre un terzo verrà pagato il 31 agosto 2018 e il rimanente il 31 marzo 2019, con la corresponsione di un tasso d'interesse pari all'Euribor a 12 mesi;

- in applicazione dei Decreti Ministeriali del 27 luglio 2017, nell'ambito del rafforzamento patrimoniale di Banca Monte dei Paschi, è stata stabilita la conversione in azioni delle obbligazioni detenute per nominali € 2.500.000 in applicazione del c.d. Burden Sharing. La società aveva già avviato trattative per addivenire con BMPS ad una

transazione che vedesse riconosciuto il danno procuratole, dal momento che la quotazione ribassata del titolo azionario non ne permetteva la vendita proficua. In base a questo la partecipazione è stata iscritta nell'attivo circolante in considerazione delle motivazioni non volontarie per cui si è addivenuti alla detenzione e del fatto che non rientrano nel core business della società. In sede di redazione del bilancio e in considerazione del corso dell'azione al 31/12/2017 si è proceduto ad una svalutazione delle azioni per € 1.368.788 tramite l'iscrizione di un apposito fondo che rettifica il costo originario di acquisto delle obbligazioni convertite.

### Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 sono quelli previsti dalla normativa civilistica interpretati e integrati da quelli statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e trovano il pieno accordo del Collegio Sindacale.

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di integrazione, comprensivi degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, in vigore per i bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2017. L'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali sulla base delle nuove disposizioni normative introdotte dal D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, ed ha apportato emendamenti ai seguenti principi contabili nazionali:

#	Titolo	#	Titolo
<b>OIC 12</b>	Composizione e schemi di bilancio	<b>OIC 21</b>	Partecipazioni
<b>OIC 13</b>	Rimanenze	<b>OIC 24</b>	Immobilizzazioni immateriali
<b>OIC 16</b>	Immobilizzazioni materiali	<b>OIC 25</b>	Imposte sul reddito
<b>OIC 17</b>	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	<b>OIC 29</b>	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori, ...
<b>OIC 19</b>	Debiti	<b>OIC 32</b>	Strumenti finanziari derivati

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tale voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

### Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

### **Perdite di valore di attività non correnti ("impairment")**

Ad ogni data di Bilancio, la società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tale attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non sia possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente. Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato a conto economico immediatamente.

### **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in tre esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

	Descrizione	Servizio generale	Servizio idrico integrato
	Impianti T.O.	5%	20%
	Opere idr. Fisse		2,5%
	Serbatoi		4%
	Imp. Filtrazione		8%
	Condutture idriche		5%
	Imp. sollevamen.		12%
	Imp. depur. ac.		15%
	Attrez. Officina	10%	10%
	Attrez. Varia	10%	10%
	Appar. mis. contr.	5%	10%
	Autov. motoveic.	25%	
	Autov. da trasp.	20%	
	Fabbric. Ind.li	2,5%	3,5%
	Costruz. Leggere	10%	10%
	Centr. Idroelet.		7%
	Centrale e imp.elettron.	18%	
	Impianti Fotovoltaici	5,50%	
	Impianti generici	15%	
<b>Servizio Depurazione</b>			
	Impianti destinati al trattamento ed alla depurazione delle acque		15%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

#### **Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

## Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione. Pertanto sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Si precisa che, come previsto dal principio contabile OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Le politiche contabili adottate dalla società sono le seguenti:

- la mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- la mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- la mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

## Debiti

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie

per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare, l'attualizzazione dei debiti non si effettua per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1 gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

#### Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale. La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

#### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **Titoli**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto.

I titoli non sono svalutati se non subiscono alcuna perdita durevole di valore.

Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione in specifici Fondi svalutazione e per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della sua iscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il prezzo di quotazione dell'ultimo giorno dell'anno.

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano.

Qualora, per le partecipazioni, precedentemente svalutate, vengano meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procederà al ripristino del costo originario.

### **Patrimonio Netto ed azioni proprie**

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale è rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice Civile. In tal caso l'ammontare corrispondente è rilevato in un'apposita voce di patrimonio netto (diversa dalla voce "Capitale"), che accoglie gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno successivamente riclassificati al verificarsi delle condizioni sopra descritte.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la Società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci; contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

Nel caso di morosità di un socio, si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

I crediti sono iscritti nelle immobilizzazioni se hanno natura finanziaria e se sono destinati a perdurare nell'attivo per un periodo medio lungo. Sono iscritti al valore nominale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. Rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

## **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

## **Costi**

Sono iscritti secondo il criterio della competenza.

## **Disponibilità liquide**

Sono formate da depositi bancari, denaro e valori in cassa e sono iscritte al valore nominale.

## **Dividendi**

I dividendi percepiti sono imputati a Conto Economico nell'esercizio della delibera assembleare di distribuzione degli stessi da parte delle partecipate.

## **Contributi in conto impianti**

I contributi in conto impianti sono contabilizzati per competenza economica e sono attribuiti al conto economico in base alla durata dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali cui gli stessi si riferiscono, iscrivendo tra i risconti passivi la quota di competenza degli esercizi futuri e tra i crediti la quota già deliberata ma non ancora erogata.

## **Contributi in conto esercizio**

I contributi in conto esercizio sono ricevuti dal Gestore del Servizio Elettrico, come incentivi per l'energia elettrica dell'impianto fotovoltaico. Sono attribuiti al conto economico nell'esercizio di competenza.

## **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e dell'OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L'iscrizione e la variazione di fair value rispetto all'esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l'operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Un'operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
- i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
  - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
  - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della relazione economica avviene in via qualitativa, verificando che gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto siano corrispondenti o strettamente allineati, ed in via quantitativa. Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto (definite "relazioni di copertura semplici") e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato, la relazione di copertura si considera efficace semplicemente verificando che gli elementi portanti (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) dello strumento di copertura e dell'elemento coperto corrispondano o siano strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non sia tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa ed ad ogni data di chiusura del bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

La Società cessa prospetticamente la contabilizzazione di copertura quando:

- a) lo strumento di copertura scade, è venduto o cessato (senza sostituzione già prevista nella strategia originaria di copertura);
- b) la copertura non soddisfa più le condizioni per la contabilizzazione di copertura;

Se il cambiamento della relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura è tale da portare ad una cessazione della relazione di copertura e l'obiettivo della gestione del rischio per la relazione di copertura designata rimane lo stesso, la società valuta la possibilità di operare una revisione del rapporto di copertura.

La Società adotta strumenti di copertura su flussi finanziari. La copertura di flussi finanziari viene attivata quando l'obiettivo della copertura è quello di limitare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad un'attività o una passività iscritta in bilancio, ad impegni irrevocabili, oppure a operazioni programmate altamente probabili. La Società rileva nello stato patrimoniale al fair value lo strumento di copertura di flussi finanziari, legato ad una attività o passività iscritta in bilancio, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile, e in contropartita viene alimentata la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per la componente di copertura ritenuta efficace, mentre per la componente di inefficacia, calcolata per le relazioni di copertura non qualificabili come semplici, la sezione D) del conto economico.

In una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio o ad una operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile, l'importo della riserva viene imputato a conto economico negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio e nella stessa voce impattata dai flussi finanziari stessi. In una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comportano successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziarie, la Società al momento della rilevazione dell'attività o della passività elimina l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e lo include direttamente nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività. Se tuttavia in presenza di una riserva negativa non si prevede di recuperare tutta la perdita o parte della riserva in un esercizio o in più esercizi futuri, la Società imputa immediatamente a conto economico dell'esercizio la riserva (o la parte di riserva) che non prevede di recuperare.

#### **Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

All'inizio del 2016 la società ha adottato una nuova struttura e quindi una nuova organizzazione. Le aree individuate sono quella dei rapporti istituzionali, il servizio amministrazione e bilancio ed il patrimonio per la gestione immobiliare delle sedi, delle reti e degli impianti dei servizi gas, idrico e fognario, dell'acquedotto industriale. Sono stati comandati al 100% dalla società E.s.tr.a. s.p.a. 4 dipendenti. L'organico medio aziendale del 2017, ripartito per categoria, non ha subito variazioni, rispetto al precedente esercizio:

<b>Organico</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
Quadro	1	1	-
Impiegati	3	3	-
Totale	4	4	-

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

**Nota integrativa, attivo****Immobilizzazioni****Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.962	1.106	856

**Movimenti delle immobilizzazioni immateriali**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	143.722			4.351				148.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.722			3.245				146.967
Valore di bilancio				1.106				1.106
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni				1.385				1.385
Ammortamento dell'esercizio				529				529
Totale variazioni				856				856
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	143.722			5.735				149.457
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	143.722			3.773				147.495
Valore di bilancio				1.962				1.962

**Composizione della voce "Concessioni, licenze, marchi e simili"**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

La voce è costituita dal marchio aziendale. E' incrementata di € 1.385 nel corso dell'esercizio per il suo rinnovo.

**Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
45.989.211	49.315.652	(3.326.441)

**Movimenti delle immobilizzazioni materiali**

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	42.171.583	65.768.298	906.388	50.556		108.896.825
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.798.754	48.413.845	906.388	27.327		58.146.313
Svalutazioni	1.434.859					1.434.859
Valore di bilancio	31.937.970	17.354.453		23.229		49.315.652
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.020	7.499				9.518
Ammortamento dell'esercizio	706.227	2.621.133		8.599		3.335.959
Totale variazioni	(704.207)	(2.613.634)		(8.600)		(3.326.441)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	42.173.603	65.775.797	906.388	50.555		108.906.343
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.504.981	51.034.978	906.388	35.926		61.482.273
Svalutazioni	1.434.859					1.434.859
Valore di bilancio	31.233.763	14.740.819		14.629		45.989.211

Ai fini di una migliore rappresentazione delle immobilizzazioni la seguente tabella di raccordo riassume in sintesi i valori iscritti in bilancio:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico al 31/12/17	Fondo amm. e svalutazioni al 31/12/2017	Valore in bilancio
<b>Terreni e Fabbricati</b>			
Terreni pertinenziali	4.624.789	859.880	3.764.909
Fabbric.Industriali	37.497.680	10.033.341	27.464.339
Costruzioni Leggere	51.133	46.619	4.514
	<b>42.173.602</b>	<b>10.939.840</b>	<b>31.233.762</b>
<b>Impianti e Macchinari</b>			
Opere idrauliche fisse	2.988.614	1.147.048	1.841.566
Serbatoi acqua	2.947.377	1.810.907	1.136.470
Impianti per tele operaz.	2.104.139	1.998.932	105.207
Impianti di sollevamento	1.934.027	1.904.863	29.164
Centr.idroelettriche (1993)	35.046	35.046	-
Impianti generici	172.188	78.188	94.000
Imp. Filtrazione acqua	4.486.334	4.486.334	-
Imp.trat.dep.acque fum.	5.221.252	5.221.252	-
Condutture acqua	45.322.529	33.993.881	11.328.648
Impianti di depurazione	269.289	269.289	-
Impianti fotovoltaici	295.001	89.238	205.763
	<b>65.775.796</b>	<b>51.034.978</b>	<b>14.740.818</b>
<b>Attrezz. Ind.li e comm.li</b>			
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	906.388	-
	<b>906.388</b>	<b>906.388</b>	-
<b>Altri beni</b>			
Macchine d'ufficio elettroniche	42.995	35.926	7.069
Opere d'arte	7.560	-	7.560
	<b>50.555</b>	<b>35.926</b>	<b>14.629</b>
<b>Totali</b>	<b>108.906.341</b>	<b>62.917.132</b>	<b>45.989.209</b>

Nelle tabelle successive sono dettagliati i movimenti verificatisi nelle immobilizzazioni e nei fondi ammortamento:

<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>Valore al 31/12/16</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore al 31/12/17</b>
<b>Terreni e Fabbricati</b>				
Terreni pertinenziali	4.624.789	-	-	4.624.789
Fabbric.Industriali *	36.060.801	2.020	-	36.062.821
Costruzioni Leggere	51.133	-	-	51.133
	<b>40.736.723</b>	<b>2.020</b>	-	<b>40.738.743</b>
<b>Impianti e Macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	2.988.614	-	-	2.988.614
Serbatoi acqua	2.946.118	1.259	-	2.947.377
Impianti per tele operaz.	2.104.139	-	-	2.104.139
Impianti di sollevamento	1.934.027	-	-	1.934.027
Centr.idroelettriche (1993)	35.046	-	-	35.046
Impianti generici	165.948	6.240	-	172.188
Imp. Filtrazione acqua	4.486.334	-	-	4.486.334
Imp.trat.dep.acque fum.	5.221.252	-	-	5.221.252
Condutture acqua	45.322.529	-	-	45.322.529
Impianti di depurazione	269.289	-	-	269.289
Impianti fotovoltaici	295.001	-	-	295.001
	<b>65.768.298</b>	<b>7.499</b>	-	<b>65.775.797</b>
<b>Attrezz. Ind.li e comm.li</b>				
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	-	906.388
	<b>906.388</b>	-	-	<b>906.388</b>
<b>Altri beni</b>				
Macchine d'ufficio elettroniche	42.995	-	-	42.995
Opere d'arte	7.560	-	-	7.560
	<b>50.555</b>	-	-	<b>50.555</b>
<b>Totali</b>	<b>107.461.964</b>	<b>9.519</b>	-	<b>107.471.483</b>

\* il valore dei fabbricati è esposto al netto della svalutazione effettuata nell'esercizio 2016 pari ad € 1.434.859.

FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZ.MATERIALI	Valore al 31/12/16	Decrementi	Ammortamenti	Valore al 31/12/17
<b>Terreni e fabbricati</b>				
Terreni pertinenziali	859.880	-	-	859.880
Fabbric.industriali	7.894.630	-	703.852	8.598.482
Costruzioni leggere	44.244	-	2.375	46.619
<b>TOTALE TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>8.798.754</b>	-	<b>706.227</b>	<b>9.504.981</b>
<b>Impianti e Macchinari</b>				
Opere idrauliche fisse	1.072.332	-	74.715	1.147.048
Serbatoi acqua	1.693.018	-	117.889	1.810.907
impianti di sollevamento	1.889.674	-	15.189	1.904.863
Centr. Idroel. (1993)	35.046	-	-	35.046
Impianti filtraz. Acqua	4.486.334	-	-	4.486.334
Impianti teleoperazioni generali	1.893.725	-	105.207	1.998.932
Impianti generici	52.359	-	25.828	78.188
Imp.trat.dep.acque	5.221.252	-	-	5.221.252
Condutture acqua	31.727.801	-	2.266.080	33.993.881
Impianti di depurazione	269.289	-	-	269.289
Impianto fotovoltaico	73.013	-	16.225	89.238
<b>TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>48.413.844</b>	-	<b>2.621.133</b>	<b>51.034.978</b>
<b>Attrezz. Ind.li e comm.li</b>				
Apparecchi misura/attrezzature	906.388	-	-	906.388
<b>TOTALE ATTREZZ. IND.LI E COMM.LI</b>	<b>906.388</b>	-	-	<b>906.388</b>
<b>Altri beni</b>				
Macchine d'ufficio elettroniche	27.327	-	8.599	35.926
<b>TOTALE ALTRI BENI</b>	<b>27.327</b>	-	<b>8.599</b>	<b>35.926</b>
<b>TOTALE FONDI AMM.TO IMM.MATER.</b>	<b>58.146.313</b>	-	<b>3.335.959</b>	<b>61.482.272</b>

Nel 2017 non ci sono decrementi.

Gli incrementi sono relativi:

- per € 2.020 a prestazioni professionali per l'accatastamento della centrale di Baccaiano,
- per € 1.259 a prestazioni professionali per l'accatastamento del serbatoio di Ortimino a Montespertoli,
- per € 6.240 a prestazioni professionali per le pratiche di rilascio del Certificato di Prevenzione degli Incendi.

Risulta scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli immobili strumentali.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di criteri di stima che relativamente ad ogni immobile hanno consentito la ripartizione del costo unitario dello stesso al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2014 non si è più proceduto stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

#### Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 la società ha calcolato i contributi di competenza dell'esercizio in € 227.109, iscritti nei risconti passivi e riversati a conto economico con la stessa modalità di ammortamento del cespiti cui si riferiscono.

#### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non si sono resi necessari svalutazioni e ripristini di valore.

Nel 2016, per il complesso immobiliare denominato "ex Banci", si era proceduto, tramite un professionista abilitato, alla redazione di una perizia di stima, che determinasse il valore di mercato attuale della proprietà, applicando il criterio estimativo noto come "criterio del valore di trasformazione" con esplicito riferimento alle previsioni dello strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Prato, che consistono nel "riuso della Banci e destinazione del complesso ad uffici pubblici ed attrezzature di interesse comune". La riduzione di valore era stata effettuata riportando il valore contabile di 10.934.859 al valore di perizia pari ad € 9.500.000 iscrivendo la svalutazione alla voce B 10 c) del Conto Economico.

Non esistono immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2017 per le quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica che debbano essere elencate ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

### Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono.

### Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
184.934.134	190.386.998	(5.452.864)

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo		124.999.464			6.089.064	131.088.528	2.500.000
Svalutazioni					1.884.756	1.884.756	
Valore di bilancio		124.999.464			4.204.308	129.203.772	2.500.000
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni					5.968.926	5.968.926	
Altre variazioni					20.249	20.249	(2.500.000)
Totale variazioni					5.989.175	5.989.175	(2.500.000)
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo		124.999.464			12.057.990	137.057.454	
Svalutazioni					1.864.507	1.864.507	
Valore di bilancio		124.999.464			10.193.483	135.192.947	

### Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono

verificati casi di "ripristino di valore".

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. 2427 bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per un valore superiore al loro *fair value*.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Le operazioni poste in essere con le società partecipate direttamente e indirettamente sono specificate nel presente documento e nella Relazione sulla Gestione, nell'ambito dei rapporti infragruppo.

### Imprese collegate

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni
Publiacqua S.p.a.	34.522.939		34.522.939		-
Estra S.p.a.	90.476.526		90.476.526		-
	<b>124.999.464</b>		<b>124.999.464</b>		-

Le partecipazioni in imprese collegate non hanno subito variazioni nel corso del 2017.

### Altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	31/12/2017		31/12/2016		Variazioni
Politeama Pratese S.p.a.	2.582		2.582		-
Pin S.c.r.l.	77.469		77.469		-
Banca Popolare Etica	7.746		7.746		-
G.I.D.A. S.p.a.	809.614		789.365	20.249	
Water & Energy Right Found.	25.000		25.000		-
Banca Popolare Vicenza	-		-		-
Alia Servizi Ambientali S.p.a.	9.261.072		3.292.145	5.968.927	
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	10.000		10.000		-
	<b>10.193.483</b>		<b>4.204.308</b>	<b>5.989.175</b>	

La partecipazione in Gida S.p.a., pari all'8%, è iscritta al costo per € 1.272.174 e rettificata da un fondo svalutazione partecipazioni per adeguarla al valore del patrimonio netto in base all'ultimo bilancio approvato. Il fondo era iscritto per € 482.809 al 31/12/2016 pari alla differenza fra il pro-quota del patrimonio netto ed il costo della partecipazione. E' stato rilasciato nel 2017 a conto economico per € 20.249 in fase di adeguamento del suo valore al patrimonio netto della partecipata.

L'incremento della partecipazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. (già Quadrifoglio S.p.a.) è dovuto all'acquisizione di n. 3.477.823 azioni al prezzo di € 1,71 ciascuna dai Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino. Sono comprese le spese notarili degli atti di acquisto. Il prezzo di acquisto, pari a quello di concambio della fusione di Quadrifoglio S.p.a. con ASM S.p.a., Cis S.p.a. e Publiambiente S.p.a., è stato avvalorato da apposita perizia.

Relativamente alla partecipazione in Banca Popolare di Vicenza S.p.a. in liquidazione nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio. La partecipazione iscritta per € 1.401.947 è stata completamente svalutata con apposito fondo. Consiag S.p.a. detiene n. 154.153 azioni.

### Partecipazioni in imprese collegate

**Publiacqua S.p.A.** – sede legale in Firenze, Via Villamagna, 90/c – Capitale sociale di € 150.280.056,72 i.v. Al 31/12/2017 la quota posseduta da Consiag S.p.a. è del 24,939% che corrisponde a n. 7.263.145 azioni per un

valore nominale di € 37.477.828,20 ed è iscritta in bilancio per € 34.522.938,74. Il risultato dell'esercizio 2017 riporta un utile di € 24.740.073;

**E.st.r.a S.p.a.** – ha sede in Prato, Via Panziera, 16 – Capitale sociale al 31/12/2016 € 205.500.000 i.v.; la quota posseduta da Consiag al 31/12/2017 è il 39,50% pari ad € 90.476.526. La diminuzione percentuale rispetto allo scorso esercizio è data dall'ingresso di Multiservizi S.p.a. di Ancona, a cui nel dicembre 2017 è stato riservato una percentuale del 10% con un aumento di capitale dedicato. La società chiude l'esercizio 2017 con un utile di € 17.779.150;

### Partecipazioni in altre imprese

**Politeama Pratese S.p.A.** – sede legale in Prato, Via G. Catani, 28/c – Capitale sociale € 2.040.000; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dello 0,125% pari ad € 2.550,00. La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di € 2.369;

**Pin società consortile a r. l.** - sede legale in Prato, Piazza Ciardi, 25 - Capitale sociale € 707.339,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è del 10,95% pari ad € 77.468,00. La società ha chiuso l'esercizio 2016 (ultimo bilancio disponibile avendo rinviato a 180 giorni l'approvazione di quello del 2017) con una perdita di € 162.819;

**Banca Popolare Etica società c. a r. l.** - sede legale in Padova, Via N. Tommaseo, 7 - Capitale sociale € 65.335.567,00 i. v.; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è pari ad € 7.746,00, equivalenti a n. 150 azioni del valore nominale di € 51,64, che rappresentano lo 0,012% del capitale sociale. La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di € 2.273.208;

**G.I.D.A. S.p.A.** – sede legale in Prato, Via Baciacavallo, 36 – Capitale sociale € 120.000,00; la quota posseduta da Consiag S.p.A. è dell'8% pari al V. n. di € 9.600,00, iscritta in bilancio per € 1.272.174 e rettificata dal fondo svalutazione per € 462.560. La società ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di € 271.531;

**Alia Servizi Ambientali S.p.a. (Già Quadrifoglio S.p.a.)** – Sede legale in Firenze Via Baccio da Montelupo, 72 – capitale sociale € 85.375.852 i.v. Le azioni di Quadrifoglio detenute erano n. 2.791.915 del V.n. di € 1, pari al 4,57%. Il 17 febbraio 2017 Consiag S.p.a., in adempimento dei patti parasociali, ha ricevuto n. 551.576 azioni da diversi Comuni dell'area fiorentina (n. 48.616 azioni dal Comune di Bagno a Ripoli, n. 71.079 dal Comune di Greve in Chianti, n. 68.088 dal Comune di Impruneta, n. 75.788 dal Comune di San Casciano Val di Pesa, n. 244.480 dal Comune di Scandicci, n. 43.525 dal Comune di Tavarnelle Val di Pesa) venendo complessivamente a detenere n. 3.343.491 azioni per il 5,47%. Dal 13 marzo 2017 a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara per la gestione dei servizi ambientali per l'Ato Toscana Centro la società ha incorporato ASM S.p.a., Publiambiente S.p.a. e Cis S.r.l. variando la propria denominazione in Alia Servizi Ambientali S.p.a. con un capitale sociale di € 85.376.852. La percentuale detenuta da Consiag S.p.a. dopo la fusione era pari al 3,9161% con il numero ed il valore nominale di azioni invariato. Nel dicembre 2017 sono state acquistate n. 3.477.823 azioni per cui la percentuale detenuta attualmente è del 7,99%. Alia S.p.a. ha chiuso il bilancio al 31/12/2017 con un utile previsto di € 5.950.000;

**Banca Popolare di Vicenza società per azioni in liquidazione**– Sede legale in Vicenza Via Btg. Framarin,18 – Capitale sociale €/milioni 677,2 i.v. La quota posseduta è pari al 0,153%. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2016 con una perdita di € 1.901.705.146. Rappresenta l'ultimo bilancio disponibile, perché la società è stata messa in liquidazione dopo che Banca Intesa S.p.a. ha acquistato le attività. L'Istituto infatti non è più operativo dal 07 dicembre 2017;

**Consiag Servizi Comuni S.r.l.** - sede legale in Prato, Via Ugo Panziera, 16 – capitale sociale € 65.634 i. v.; la quota posseduta è del 16,15%. La società ha chiuso al 31/12/2017 con un utile di € 38.768;

**Fondazione W.E.R.F. Onlus** – sede legale in Firenze, via Niccolò da Uzzano, 4 – Fondo di dotazione € 150.000, la quota posseduta è pari al 16,67%. La società ha chiuso il bilancio al 31/12/2017 con una perdita di € 29.485.

Riportiamo di seguito il prospetto con il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la quota parte del patrimonio netto di spettanza.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	Partecipaz. 2017	P.Netto 31/12/2017	P.Netto (in quota)	Valore in Bilancio	Differenza Fraz. Pn/Valore
Publiacqua S.p.a.	24,939%	247.025.817	61.605.768	34.522.939	27.082.829
Estra S.p.a.	39,50%	389.146.353	153.712.809	90.476.526	63.236.283
<b>Totale</b>		<b>636.172.170</b>	<b>215.318.577</b>	<b>124.999.465</b>	<b>90.319.112</b>

C) ALTRE PARTECIPAZ.	Partecip. 2017	P. Netto 31/12/17	PN in quota	Val. Bilancio	Dif.za Fraz Pn/Valore
G.I.D.A. S.p.a.	8%	10.120.191	809.615	809.615	-
Banca Popolare di Vicenza	0,00087%*	2.112.594.088	18.380	-	18.380
Pin S.c.r.l.	10,95%*	661.959	72.485	77.469	(4.984)
Banca Popolare Etica	0,012%	93.928.000	11.271	7.746	3.525
Politeama Pratese	0,125%	2.070.241	2.588	2.582	6
Alia Servizi Ambientali S.p.a.**	7,99%	168.565.000	13.468.343	9.261.072	4.207.271
W.E.R.F. Onlus	16,666%	136.753	25.580	25.000	580
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	16,15%	433.146	69.953	10.000	59.953
<b>Totale</b>		<b>2.388.509.378</b>	<b>14.478.215</b>	<b>10.193.483</b>	<b>4.284.731</b>

\*valori al 31/12/2016

\*\* patrimonio netto provvisorio

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che il fair value delle restanti partecipazioni in altre imprese non si discosta in modo significativo dal valore di iscrizione in bilancio.

Non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore.

#### Strumenti finanziari derivati

Non sussistono.

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	57.444.606	1.238.620	58.683.226
Variazioni nell'esercizio	(8.739.566)	(202.473)	(8.942.039)
Valore di fine esercizio	48.705.040	1.036.147	49.741.187
Quota scadente entro l'esercizio	9.828.220	1.036.147	10.864.367
Quota scadente oltre l'esercizio	38.876.820		38.876.820

Non sono state operate rivalutazioni, svalutazioni e ripristini di valore.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2016	Rimborsi	31/12/2017
Imprese collegate	57.444.606	8.739.566	48.705.040
Altri	1.238.620	202.473	1.036.147
<b>Totale</b>	<b>58.683.226</b>	<b>8.942.039</b>	<b>49.741.187</b>

Non esistono crediti immobilizzati aventi scadenza superiore a cinque anni.

I crediti verso imprese collegate sono costituiti:

- da un finanziamento di originarie € 15.000.000 concesso ad E.s.tr.a. S.p.a, rimborsabile in 24 rate costanti in linea capitale. L'importo iscritto nel bilancio 2017 è pari ad € 11.250.000;
- da crediti verso la collegata Publiacqua S.p.a. relativi ai canoni di concessione, oggetto di precedente cessione dai Comuni, come sotto specificato. I canoni scaduti e da scadere entro dodici mesi ammontano ad € 8.578.219.

	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Crediti a breve e medio lungo termine</b>	<b>49.741.187</b>	<b>58.683.226</b>
<b>Verso imprese collegate: Publiacqua S.p.a.</b>		
Crediti per canoni concessione comune di Prato	20.193.714	24.352.366
Crediti per canoni concessione comune di Montevarchi	2.583.957	3.118.084
Crediti per canoni concessione comune di Campi Bisenzio	4.440.726	5.813.006
Crediti per canoni Concessione comune di Montemurlo	2.326.805	2.756.548
Crediti per canoni Concessione comune di Scandicci	6.491.009	7.090.429
Crediti per canoni Concessione comune di Lastra a Signa	771.517	921.378
Crediti per canoni Concessione comune di Signa	647.312	892.795
<b>Totale crediti verso imprese collegata Publiacqua S.p.a.</b>	<b>37.455.040</b>	<b>44.944.606</b>
di cui <b>Crediti a medio – lungo termine</b>	28.876.820	36.619.354
<b>Crediti a breve termine</b>	8.578.220	8.325.252
<b>Verso imprese collegate: Estra S.p.a.</b>	11.250.000	12.500.000
<b>TOTALE CREDITI V/COLLEGATE</b>	<b>48.705.040</b>	<b>57.444.606</b>
<b>Verso altri</b>		
Depositi cauzionali	45.126	45.126
V/Com. Agliana per rimborso mutui AMAG	574.898	692.346
V/Com. Montale per rimborso mutui AMAG	416.123	501.148
<b>TOTALE crediti verso altri</b>	<b>1.036.147</b>	<b>1.238.620</b>

### Crediti a medio lungo termine verso imprese collegate

#### – Publiacqua s.p.a.

Occorre premettere che l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" è stata costituita ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale 21/7/1995, n. 81 ed ai sensi della Legge 5/1/1994, n. 36 (c.d. Legge Galli), con il compito di provvedere:

- alla scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato (s.i.i.);
- all'affidamento ad un gestore unico del suddetto servizio;
- all'organizzazione delle attività di ricognizione delle opere di adduzione, di distribuzione, di fognatura e di depurazione esistenti;
- all'approvazione del programma per gli interventi e del piano economico finanziario per la gestione del s.i.i.;
- all'aggiornamento del programma degli interventi e del piano finanziario;
- alla determinazione della tariffa del s.i.i.

Ai sensi dell'art. 12 della Legge Galli le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali od affidati in dotazione od in esercizio ad aziende speciali ed a consorzi, sono affidati in concessione al soggetto gestore del s.i.i., il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Sono trasferiti al gestore tutti gli oneri relativi all'ammortamento dei mutui necessari per finanziare la costruzione delle opere e degli impianti del s.i.i.

L'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha approvato il piano economico finanziario relativo al s.i.i. con deliberazioni n. 13 del 25/9/2001 e n. 18 del 29/11/2001. L'articolo 6.7 del Piano d'Ambito ha individuato, quale componente della tariffa del servizio, il canone di concessione che dovrà essere corrisposto dal gestore ai Comuni per le opere, gli impianti e le canalizzazioni, di proprietà degli enti locali, affidati allo stesso gestore.

In data 29/11/2001 l'Autorità di Ambito Territoriale n. 3 "Medio Valdarno" ha affidato alla Società Publiacqua S.p.A. di Firenze la gestione del servizio idrico integrato. La convenzione di affidamento ed i relativi patti aggiuntivi individuano gli importi (canoni) che il gestore è tenuto a versare ai singoli Comuni annualmente, e fino al 2021 anno di scadenza della concessione.

Ciascun Comune, per quanto sopra detto, può contare su importi certi ed è pertanto titolare di un credito nei confronti del gestore, pari alla rispettiva quota del canone di concessione.

L'Assemblea dei soci di Consiag S.p.a., nella seduta del 21/11/2003, con voti unanimi, ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di predisporre un piano di attualizzazione dei canoni di concessione del servizio idrico integrato.

Sulla base di tale piano, i Comuni che intendevano partecipare all'operazione di anticipazione hanno provveduto a deliberare la cessione a Consiag S.p.a. del credito nel suo complesso, garantendone l'esigibilità in caso di inadempimento da parte di Publiacqua S.p.A., per ricevere il valore attuale del medesimo. L'anticipazione dei crediti futuri vantati dai comuni è configurata in modo tale da risultare economicamente neutra per Consiag S.p.A. Infatti, qualunque onere finanziario ed accessorio sostenuto da Consiag S.p.A. per l'effettuazione dell'operazione sarà per contratto riaddebitato su base semestrale ai comuni che ne hanno beneficiato.

In data 24 dicembre 2003, i comuni di Prato, Montevarchi e Campi Bisenzio hanno sottoscritto il contratto di finanziamento con cessione dei propri crediti vantati verso Publiacqua S.p.A., relativi ai canoni di concessione del periodo 2003-2021. In data 27 aprile 2004 altri comuni - Montemurlo, Scandicci, Lastra a Signa e Signa – hanno sottoscritto un analogo contratto di finanziamento con cessione dei crediti vantati verso Publiacqua, relativi ai canoni di concessione del medesimo periodo di cui sopra. L'ammontare complessivo ceduto, per ciascun comune, è indicato nella tabella che segue:

- dal Comune di Campi Bisenzio	€ 15.946.187
- dal Comune di Montevarchi	9.264.552
- dal Comune di Prato	72.132.789
- dal Comune di Montemurlo	7.160.533
- dal Comune di Scandicci	21.717.711
- dal Comune di Lastra a Signa	2.441.728
- dal Comune di Signa	<u>2.048.638</u>
	130.712.138

A tali comuni è stato riconosciuto un valore attuale determinato nel contratto in base ad un tasso convenzionale che sarà poi adeguato semestralmente in base ai tassi effettivamente pagati sul mercato da Consiag S.p.A., per finanziare l'operazione.

Il valore attuale degli importi sopra detti era pari a € 87.776.869. La differenza fra valore nominale ed il valore attuale, pari ad € 42.935.269, costituisce provento finanziario degli esercizi 2004-2021 ed è esposta negli altri proventi finanziari per la parte di competenza dell'esercizio in corso e nei "risconti passivi" per quanto di competenza futura. Il valore attuale dei crediti è stato interamente corrisposto ai Comuni, ad eccezione di € 118.349 non richiesteci dal Comune di Montevarchi. I debiti di Consiag S.p.a. al 31/12/2017 di € 2.229.482 sono costituiti per € 2.111.133 dal differenziale di tasso attivo e/o passivo rilevato ogni anno nei confronti di ogni singolo comune;

#### **-E.s.tr.a. S.p.a.**

Nel dicembre 2014 i soci di Estra S.p.a., fra cui Consiag S.p.a., hanno definito le reciproche posizioni derivanti dai conferimenti e dalla vendita di alcune partecipazioni ad E.s.tr.a. S.p.a. Unitamente alle partecipazioni Consiag S.p.a. aveva ceduto ad E.s.tr.a. S.p.a. i finanziamenti collegati alle partecipazioni cedute che erano stati iscritti nei crediti verso collegate dell'attivo circolante. Nell'accordo di fine 2014 tale posta di € 15.000.000 è stata consolidata in un finanziamento fruttifero dodicennale rimborsabile in 24 rate semestrali di pari importo a partire dal 30 giugno 2015 ad un tasso fisso annuo del 3%. Attualmente il finanziamento residua per € 11.250.000.

#### **Crediti verso altri a medio lungo termine**

I crediti verso i comuni di Agliana e Montale ammontano al 31/12/2017 ad euro 991.021. Sono iscritti a fronte del loro impegno, nei confronti della incorporata AMAG, al rimborso dei mutui contratti dalla stessa AMAG con la Cassa Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., e con la Cassa DD. PP. relativi al Servizio Idrico Integrato conferito a suo tempo alla società Publiacqua.

Nei crediti di questa categoria sono inoltre iscritti depositi cauzionali per € 45.126.

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6, C.c. si specifica che i crediti sono tutti vantati nei confronti di soggetti italiani.

#### **Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica**

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia		48.705.040			1.036.147	49.741.187
Totale		48.705.040			1.036.147	49.741.187

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

#### Altri titoli

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	2.500.000	(2.500.000)

Come specificato nei fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio Consiag S.p.a. deteneva dal 2009 un titolo obbligazionario di Monte dei Paschi di Siena a tasso variabile emesso nel 2008 e scadente il 15/05/2018. A seguito degli eventi che hanno portato all'ingresso del Ministero delle Finanze nel capitale della banca per la sua ricapitalizzazione, sono stati emanati nel luglio 2017 dei Decreti Ministeriali che, in applicazione del c.d. "Burden Sharing", hanno disposto la conversione del prestito obbligazionario detenuto in n. 289.017 azioni. Il valore del titolo è stato conseguentemente trasformato in partecipazione ed iscritto nell'attivo circolante alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni 4) Altre partecipazioni". In sede di chiusura del bilancio d'esercizio il costo storico è stato adeguato alla quotazione di fine anno iscrivendo una svalutazione di € 1.368.788 alla voce D) 19 a) del Conto Economico.

Le ragioni che hanno portato ad iscrivere tale partecipazione nell'attivo circolante sono legate al fatto che le azioni non rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

### Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	10.193.483	
Crediti verso imprese collegate	48.705.040	
Crediti verso altri	1.036.147	

### Attivo circolante

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.936.055	1.904.486	31.569

**Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante**

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.172.886	(3.677)	1.169.209	1.169.209		
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	86.808	(4.611)	82.197	82.197		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	279.790	256.066	535.856	535.856		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	365.002	(216.209)	148.793	148.793		
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>1.904.486</b>	<b>31.569</b>	<b>1.936.055</b>	<b>1.936.055</b>		

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non aggiornare i crediti in quanto hanno tutti scadenza inferiore ai 12 mesi e sono valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti, esposti al netto del fondo svalutazione crediti, al 31/12/2017 sono così costituiti:

Composizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti v/clienti e utenti	984.599	1.084.637	(100.038)
Fatture da emettere	973.709	879.929	93.780
Fondo svalutazione crediti	(789.099)	(791.680)	2.581
<b>Totale</b>	<b>1.169.209</b>	<b>1.172.886</b>	<b>(3.677)</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti in considerazione della loro potenziale rischiosità. Si elencano di seguito i movimenti dei fondi avvenuti nel 2017:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016	781.423	10.257	791.680
Utilizzo nell'esercizio	2.522	10.257	12.779
Accantonamento esercizio	-	10.197	10.197
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	<b>778.901</b>	<b>10.197</b>	<b>789.099</b>

I crediti verso collegate sono i seguenti:

ESTRA S.P.A.	2017	2016
Per fatture da emettere	1.067	-
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>1.067</b>	-
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>1.067</b>	-

ESTRACOM S.P.A.	2017	2016
Per fatture emesse	-	5.678
<b>Totale crediti commerciali</b>	-	<b>5.678</b>
<b>TOTALE CREDITI</b>	-	<b>5.678</b>

PUBLIACQUA S.P.A.	2016	2016
Per fatture emesse	81.130	81.130
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>81.130</b>	<b>81.130</b>
<b>Totale crediti v/società collegate</b>	<b>82.197</b>	<b>86.808</b>

I crediti verso collegate sono prevalentemente riferiti a quelli verso Publiacqua S.p.a. per il service amministrativo prestato relativo alla gestione dei cedolini paga del personale dipendente.

I crediti tributari al 31/12/2017 risultano così composti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Credito Ires	17.145	29.687	(12.542)
Credito per Iva	225.297	-	225.297
Altri crediti	293.414	250.103	43.311
	<b>535.856</b>	<b>279.790</b>	<b>256.066</b>

Gli altri crediti si riferiscono prevalentemente a crediti verso l'Erario per Ires a seguito della deducibilità dell'Irap relativi agli anni dal 2007 al 2010 richiesti anche per le società del gruppo perché Consiag S.p.a., prima della cessione delle attività legate al ramo d'azienda gas, aveva aderito al regime del consolidato fiscale nazionale. Una parte di questi crediti dovranno essere riversati ad Estraclima per € 11.047 e sono iscritti in bilancio nei debiti verso società collegate.

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a Euro 148.793 sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Cauzioni	319.695	319.695	-
Anticipi a fornitori	100.000	100.000	-
Per cessione quota Olt Energy	1.761.000	1.761.000	-
Caparra acquisto Energia Tremila	425.000	425.000	-
Crediti v/Credigest per crediti incassati per nostro conto	104.113	104.113	-
Fondo svalutazione crediti diversi	(2.709.808)	(2.709.808)	-
Crediti v/Comuni Agliana e Montale per sii	111.919	174.871	(62.952)
Crediti v/Gse per incentivi 2017	3.987	6.363	(2.376)
Crediti v/Publies S.r.l. per liq.ne quota socio	-	144.766	(144.766)
Altri crediti	32.887	39.002	(6.115)
	<b>148.793</b>	<b>365.002</b>	<b>(216.209)</b>

Commentando le voci più significative si evidenzia quanto segue:

- nei crediti diversi è esposto un credito relativo alla cessione della quota di Olt Energy Toscana S.p.a. di cui Consiag S.p.a. e Intesa S.p.a. detenevano nel 2008 complessivamente il 49% del capitale sociale. La società si occupa della costruzione di un rigassificatore al largo della costa di Livorno. La partecipazione è stata ceduta il 6 aprile 2009 in adempimento di un'opzione di rivendita in base alla quale Consiag S.p.a. ha ceduto le quote alle società dalle quali le aveva acquistate e cioè: MedEnergy S.r.l., Discal Management LLC e MedGas Italia S.r.l. per un valore di € 1.911 mila pari al prezzo di acquisto da parte della stessa Consiag S.p.a. Il passaggio delle azioni e la relativa iscrizione nel libro dei soci hanno avuto efficacia con data 20 luglio 2009. Nonostante tale accordo, le parti non hanno provveduto al pagamento delle quote. Per il recupero di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 28 ottobre 2009. In assenza di tale credito la società ha notificato ai debitori un atto di precetto in data 21 aprile 2010. Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pagamento in data 21 aprile 2010. Consiag S.p.a. ha attivato dinanzi il Tribunale di Roma un procedimento di pignoramento di quote di nominali 4.831.623 euro di proprietà di Medenergy S.r.l. nella società Medgas Italia S.r.l. e successivamente ha presentato istanza di vendita della quota pignorata. Hanno avuto luogo trattative fra le controparti per addivenire ad una transazione stragiudiziale senza alcun esito per cui il procedimento giudiziario è andato avanti con alcuni tentativi di vendita all'asta delle partecipazioni pignorate. Constatata l'infertuosità di tali vendite, si è proceduto al deposito dell'istanza di fallimento di Medenergy S.r.l., oggi Medison S.r.l. in liquidazione, in data 30/12/13. Nel frattempo sono intercorse trattative per la definizione bonaria della vertenza per cui la procedura è stata rinviata. Nel 2014 Consiag S.p.a. ha ricevuto un pagamento parziale di € 100.000 ed uno ulteriore di € 50.000 nel 2016. Il 5 aprile 2018 il Tribunale di Roma ha dichiarato il fallimento della società. Il credito è interamente coperto da uno specifico accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi;
- anche per i crediti verso Credigest, Sipert ed Energia Tremila, per il cui recupero sono in corso cause legali, è stato effettuato un apposito accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi a copertura totale. Il 29/03/2018 la società ha ottenuto il rimborso di € 85.000 a fronte di una transazione intercorsa con uno dei venditori delle quote di Energia Tremila.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.169.209	82.197	535.856	148.793	1.936.055
Totale	1.169.209	82.197	535.856	148.793	1.936.055

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

#### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.508.466	3.701.391	2.807.075

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate		1.131.212	1.131.212
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	3.701.391	1.675.863	5.377.254
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.701.391	2.807.075	6.508.466

Le altre partecipazioni non immobilizzate si riferiscono alle n. 289.017 azioni di BMPS che la società ha forzatamente ricevuto a seguito dell'entrata in vigore della normativa sul c.d. "Burden Sharing" con i Decreti Ministeriali del luglio 2017 che hanno convertito alcune obbligazioni in azioni a seguito del rafforzamento patrimoniale dell'Istituto di credito con l'ingresso del Ministero delle Finanze nella compagine sociale. Consiag S.p.a. deteneva € 2.500.000 di obbligazioni a tasso variabile 2008/2018. Inoltre, dal momento che il prezzo delle azioni, quotate a Borsa Italiana S.p.a., è diminuito, alla chiusura del bilancio si è provveduto al loro adeguamento tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione specifico di € 1.368.788. La partecipazione è stata iscritta nell'attivo circolante in quanto non ritenuta un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La società ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo con la partecipata Consiag Servizi Comuni S.r.l. per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*). Come previsto dagli OIC la società ha iscritto il credito in essere nella voce "attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" in quanto sussistono i requisiti richiesti, precisamente:

a) le condizioni contrattuali che regolano la gestione della tesoreria accentrata sono equivalenti a quelle di un deposito bancario; e

b) il rischio di perdita della controparte è insignificante, perché la partecipata è una società in house, che lavora con affidamenti da parte di alcuni degli stessi soci di Consiag S.p.a. Dalla sua costituzione, avvenuta nel 2014, ha incorporato Consiag Servizi S.r.l. rilevandone l'attività e gli affidamenti, li ha incrementati avendo uno statuto societario conforme alla normativa in tema, ha acquistato e incorporato la società Asm Servizi S.r.l. nel luglio 2016 ed acquistato il ramo d'azienda della gestione parcheggi del Comune di Prato nel marzo 2017. Queste operazioni importanti e straordinarie hanno generato dei fabbisogni di liquidità che Consiag S.p.a. ha coperto. Nel frattempo fino alla fine del 2016 Consiag Servizi Comuni S.r.l. sta operando per ottenere mutui bancari, uno nel 2016, due nel 2017, uno all'inizio del 2018 che le permettano di riequilibrare temporalmente le fonti di finanziamento con i propri investimenti. Il credito effettivo di Consiag S.p.a. verso la partecipata è diminuito dal 2016 (€/mln 3,7) al 2017 (€/mln 2,0) considerando il saldo netto dei due rapporti di cash pooling intrattenuti con Banca Intesa S.p.a. (già Banca Popolare di Vicenza) e Monte dei Paschi di Siena su cui viene calcolato un interesse pari all'Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread del 4%.

### Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
18.425.823	11.184.598	7.241.225

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	11.184.598	7.241.225	18.425.823
Totale disponibilità liquide	11.184.598	7.241.225	18.425.823

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.811	17.448	(13.637)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più

esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	7.433	10.015	17.448
Variazione nell'esercizio	(7.433)	(6.204)	(13.637)
Valore di fine esercizio		3.811	3.811

I risconti attivi al 31/12/2017, pari ad € 3.811 sono composti da costi di competenza di esercizi successivi relativi a canoni e locazioni, imposta di registro su contratti di locazione, premi su polizze assicurative.

### Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

### Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

#### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
207.388.309	203.649.448	3.738.861

#### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	143.581.967							143.581.967
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670							10.814.670
Riserva legale	25.300.881		673.602					25.974.483
Riserva straordinaria	19.011.798		7.298.432					26.310.230
Varie altre riserve	3		(4)					(1)
Totale altre riserve	19.011.801		7.298.427					26.310.228
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(102.716)		58.259					(44.457)
Utile (perdita) dell'esercizio	13.472.033		(4.291.427)				9.180.606	9.180.606
Riserva negativa per	(8.429.188)							(8.429.188)

azioni proprie in portafoglio								
Totale patrimonio netto	203.649.448		3.738.861				9.180.606	207.388.309

### Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	(1)

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	143.581.967		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni	10.814.670		A,B,C,D			
Riserva legale	25.974.483		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
<b>Altre riserve</b>						
Riserva straordinaria	26.310.230		A,B,C,D			3.600.000
Varie altre riserve	(1)					
Totale altre riserve	26.310.229					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(44.457)		A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.429.188)		A,B,C,D			
Totale	198.207.703					3.600.000

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

### Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		A,B,C,D			
<b>Totale</b>	<b>(1)</b>					

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.):

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	143.581.967	1
<b>Totale</b>	<b>143.581.967</b>	<b>1</b>

Elenco soci	Val. nominale al 31/12/2017	%
AZIONI PROPRIE	4.760.457	3,31
AGLIANA	3.214.023	2,24
BARBERINO DI MUGELLO	1.384.866	0,96
BORGO SAN LORENZO	2.700.007	1,88
CALENZANO	5.171.878	3,60
CAMPI BISENZIO	9.498.491	6,62
CANTAGALLO	950.498	0,66
CARMIGNANO	2.153.767	1,50
LASTRA A SIGNA	4.573.741	3,19
MONTALE	2.378.516	1,66
MONTEMURLO	7.723.869	5,38
MONTEPERTOLI	2.096.101	1,46
MONTEVARCHI	985.212	0,69
POGGIOA CAIANO	1.900.583	1,32
PRATO	52.554.735	36,60
QUARRATA	3.792.426	2,64
SAMBUCA PISTOIESE	25.026	0,02
SCANDICCI	13.033.336	9,08
SCARPERIA E SAN PIERO A SIEVE	1.592.535	1,11
SESTO FIORENTINO	13.185.104	9,18
SIGNA	3.525.086	2,46
VAGLIA	747.651	0,52
VAIANO	3.997.564	2,78
VERNIO	1.636.495	1,14
<b>TOTALE</b>	<b>143.581.967</b>	<b>100,00</b>

## Azioni proprie

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Decrementi	31/12/2017	Fair value
CONSIAG S.P.A.	8.429.188			8.429.188	

A seguito delle delibere delle assemblee ordinarie del 30 gennaio 2012 e del 27 settembre 2013 sono state acquistate n. 4.760.457 azioni proprie al valore di Euro 1,7592 ciascuna per complessive € 8.429.188, compreso gli oneri accessori, di cui:

1. nel 2012 n. 1.002.707 azioni per € 1.781.157;
2. nel 2013 n. 2.604.982 azioni per € 4.602.052;
3. nel 2014 n. 427.171 azioni per € 761.931;
4. nel 2015 n. 725.597 azioni per € 1.284.048.

Le azioni proprie complessivamente possedute sono n. 4.760.457.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile e nel patrimonio netto è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

La società in ottemperanza alle disposizioni civilistiche aveva iscritto nel patrimonio netto una riserva dedicata per azioni proprie in portafoglio di € 8.429.188. Sulla base delle modifiche apportate dal D. Lgs. 139/2015 tale riserva è confluita nella riserva straordinaria.

Si evidenziano di seguito le variazioni intervenute nel presente esercizio:

1. La riserva legale è incrementata nel 2017 di € 673.602 per l'accantonamento del 5% degli utili 2016;
2. La riserva straordinaria nel 2017 è incrementata di € 7.298.431 per l'accantonamento della parte non distribuita agli azionisti dell'utile 2016;
3. L'utile del 2016 di € 13.472.033 è stato così destinato:
  - € 673.602 a riserva legale
  - € 7.298.431 a riserva straordinaria
  - € 5.500.000 agli azionisti.

#### **Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è il seguente (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(102.716)
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Rilascio a rettifica di attività/passività	58.259
Valore di fine esercizio	(44.457)

A fronte del mutuo di originarie € 25.000.000 contratto nel 2004 con Cassa di Risparmio di Prato, ora Banca Intesa S.p.a., è stato stipulato un derivato sui tassi di interesse per originarie € 5.000.000. Il fair value dell'Irs al 31/12/2016 aveva un valore negativo di € 102.716 diminuito ad € 44.457 al 31/12/2017. Il valore nozionale a tale ultima data è pari ad € 929.924 e scadrà il 16/09/2019.

#### **Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto**

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	143.581.967	25.287.071	24.820.773	276.203	193.966.014
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		13.810	(3.526.206)	13.195.830	9.683.434
Risultato dell'esercizio precedente				13.472.033	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	143.581.967	25.300.881	21.294.567	13.472.033	203.649.448
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		673.602	7.356.686	(4.291.427)	3.738.861
Risultato dell'esercizio corrente				9.180.606	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	143.581.967	25.974.483	28.651.253	9.180.606	207.388.309

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si specifica che non sussistono riserve di rivalutazione e statutarie.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Parte di riserva legale costituita con riserve in sospensione d'imposta	23.152.832

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	10.814.670

### Riserve incorporate nel capitale sociale

Non esistono riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo di riserve.

### Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.907.343	12.815.602	(1.908.259)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio			102.716	12.712.886	12.815.602
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Utilizzo nell'esercizio			58.259	1.850.000	1.908.259
Totale variazioni			(58.259)	(1.850.000)	(1.908.259)
Valore di fine esercizio			44.457	10.862.886	10.907.343

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, pari a Euro 10.862.886, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	31/12/2016	Incrementi/Altre Variazioni	Decrementi	31/12/2017
Rischi ed oneri diversi	490.020	-	-	490.020
Oneri futuri rete idrica	12.222.867	-	1.850.000	10.372.867
<b>Totali</b>	<b>12.712.886</b>	<b>-</b>	<b>1.850.000</b>	<b>10.907.343</b>

## Costituzione e utilizzo dei fondi

### Fondo rischi ed oneri diversi

Il fondo non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente ed è allocato per coprire i seguenti rischi:

- € 325.000 accantonati in linea capitale nel 2009 nell'ambito di una controversia nei confronti dell'Inps a fronte di una pretesa richiesta, nel medesimo esercizio, da parte dell'Ente, dei contributi di disoccupazione per gli anni dal 2005 al 2008, che la società ha contestato. Nel fondo sono compresi anche eventuali interessi e sanzioni;
- € 150.000 per spese legali relative a contenziosi in essere.

### Fondo oneri futuri connessi alla rete idrica

In data 29 novembre 2001, con deliberazione dell'Assemblea consortile dell'AATO n. 3, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. n. 81/95 e dell'art. 11, L. n. 36/94 è stata affidata a Publiacqua S.p.a. con decorrenza 1° gennaio 2002, per una durata di 20 anni, il servizio idrico integrato dei Comuni dell'ambito n. 3 "Medio Valdarno".

In forza di tale affidamento esclusivo a Publiacqua S.p.a., Consiag S.p.a. in data 20/12/2002 ha trasferito alla stessa Publiacqua S.p.a., il ramo aziendale del settore idrico, rimanendo peraltro proprietario della rete idrica utilizzata da Publiacqua S.p.a. durante il periodo di concessione ventennale, con costi di gestione e manutenzione interamente a carico di Publiacqua S.p.a.

Il controvalore netto in bilancio al 31/12/2003 dei cespiti afferenti la gestione del servizio idrico di proprietà Consiag S.p.a., ma utilizzata da Publiacqua S.p.a. in forza delle deliberazioni precedentemente menzionate, è di € 50.474.556.

A fronte di questi beni di proprietà di Consiag, AATO 3 Medio Valdarno, in data 17 aprile 2003, ha comunicato alla stessa ed ai Sindaci ed alle Ragionerie dei Comuni di Borgo San Lorenzo, Calenzano, Campi Bisenzio, Cantagallo, Carmignano, Lastra a Signa, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Quarrata, San Piero a Sieve, Scandicci, Scarperia, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia e Vaiano, che a seguito della conclusione del censimento dei mutui relativi al servizio idrico integrato, l'Autorità ha assunto che siano poste a carico dei Comuni le seguenti passività: restituzione del capitale residuo di € 16.433.344 e pagamento degli oneri finanziari che Consiag dovrà versare alle

banche fino al momento dell'estinzione di tutti i mutui. In base al piano di ammortamento dei mutui la restituzione della somma in linea capitale ed interesse si è conclusa nel 2012.

Pertanto, Consiag, a fronte della proprietà della rete idrica utilizzata da Publiacqua dal 2002 al 2012 ha visto rimborsato dai Comuni l'importo di € 16.433.344 che costituisce una parte dei costi a suo tempo sostenuti per la realizzazione della rete idrica ancora di sua proprietà. Tenuto conto che la concessione a Publiacqua terminerà il 31.12.2021, Consiag continua ad effettuare gli ammortamenti sui beni del settore idrico di proprietà, correlando i medesimi ai ricavi relativi al citato rimborso in linea capitale di € 16.433.344, che saranno attribuiti pro-quota fino all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021, per complessivi 19 anni. Al 31/12/2017 residuano per quattro esercizi.

A fronte del mancato rimborso integrale del valore contabile dei cespiti del ramo idrico di proprietà, in forza dell'affidamento in uso *ope legis* a Publiacqua e delle decisioni assunte dall'Assemblea dell'AATO n. 3, tenuto conto sia della presenza di residui contributi in conto impianti acqua iscritti tra i risconti passivi nel bilancio chiuso al 31/12/03 per € 4.049.383, sia del fatto che una parte di cespiti (il c.d. "acquedotto industriale") ha generato ricavi nel 2003 e continuerà a farlo in futuro, nel 2003 è stato accantonato a fondo oneri futuri di gestione rete idrica l'importo di € 20.000.000, a copertura dei maggiori costi che i bilanci della società recepiranno in forza delle operazioni sopra citate.

Il fondo attualmente ammonta ad € 10.372.867 con un decremento di € 1.850.000 rispetto allo scorso esercizio a seguito del fatto che a fronte del processo di ammortamento il valore dei cespiti idrici risulta progressivamente in diminuzione e di conseguenza anche il relativo rischio. A conto economico l'importo è compreso nella voce A5) Altri ricavi e proventi.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non sussiste.

#### Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
31.283.427	29.026.731	2.256.696

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto di durata inferiore ai 12 mesi.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

#### Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	19.523.478	(5.663.314)	13.860.164	6.258.832	7.601.332	
Debiti verso fornitori	718.808	4.288.164	5.006.972	5.006.972		
Debiti verso imprese collegate	1.408.131	2.953	1.411.084	1.411.084		
Debiti tributari	12.696	(9.394)	3.302	3.302		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	806	1	807	807		
Altri debiti	7.362.812	3.638.286	11.001.098	11.001.098		
<b>Totale debiti</b>	<b>29.026.731</b>	<b>2.256.696</b>	<b>31.283.427</b>	<b>23.682.095</b>	<b>7.601.332</b>	

Non esistono debiti di durata superiore a cinque anni.

**Debiti verso banche**

Sono costituiti da finanziamenti a breve, scoperti su conto corrente e mutui. Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili come di seguito dettagliato:

DEBITI VERSO BANCHE	31/12/2017	31/12/2016
- per anticipazioni e scoperti a breve termine	630.945	247.099
- per mutui passivi oltre 12 mesi	7.601.332	13.187.486
- per mutui passivi entro 12 mesi	<u>5.627.887</u>	<u>6.088.893</u>
	13.860.164	19.523.478

Nel corso del 2017 non sono stati contratti nuovi mutui.

I tassi di interesse riconosciuti sui mutui in essere sono commisurati all'Euribor nominale annuo a tre o sei mesi maggiorato di uno spread fisso per ciascun contratto, ma che risulta diverso per ogni istituto di credito.

I finanziamenti a medio-lungo termine sono illustrati nella tabella che segue:

Descrizione	Scadenza	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni dell'esercizio
Mutuo CA.RI.FI Euro 7.500.000	30/06/2021	2.393.279	2.864.685	(471.406)
Mutuo CRP Euro 25.000.000	30/06/2022	2.957.587	3.605.068	(647.481)
Mutuo UNICREDIT Euro 35.000.000	31/07/2019	5.600.905	8.280.671	(2.679.766)
Mutuo Banca Toscana Euro 5.000.000	30/12/2017	-	530.768	(530.768)
Mutuo Banca Toscana Euro 20.000.000	31/12/2018	1.513.691	3.028.958	(1.515.267)
Amag Mutuo CRP Euro 1.670.000	30/06/2022	514.330	618.640	(104.310)
Amag Cassa DDPP Euro 1.342.788	30/06/2020	184.306	252.065	(67.759)
Amag Cassa DDPP Euro 447.370	31/12/2019	65.119	95.524	(30.405)
<b>Totale mutui</b>		<b>13.229.218</b>	<b>19.276.379</b>	<b>(6.047.161)</b>

Ai sensi dell'art. 2427 bis c.c. specifichiamo il fair value degli strumenti finanziari derivati in essere al 31/12/2016:

Contratti derivati di copertura	Valore nozionale	Fair Value	
		Positivo	Negativo
<b>Derivato non quotato</b>			
- Interest rate Swap Banca Intesa (ex BpV)	929.924		44.457
<b>Totale</b>			<b>44.457</b>

Il contratto derivato in essere, stipulato nel 2007 con scadenza il 16/09/2019, è a parziale copertura del rischio di oscillazione dei tassi passivi pagati sul mutuo Cariprato (poi Banca Popolare di Vicenza S.p.a., ora Banca Intesa S.p.a.) nel quale la società risulta debitrice per un tasso variabile basato sull'Euribor a 3 mesi. Il mutuo di originari € 25.000.000 - che è stato stipulato nell'aprile del 2004 e si concluderà nel giugno del 2022 - prevede un piano di rimborso a rate crescenti. Al 31/12/2017 residua per € 2.957.587.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Nel 2017 hanno subito le seguenti variazioni:

31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
5.006.972	718.808	4.288.164

L'incremento è principalmente dovuto ai debiti verso i Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino per l'acquisto di azioni di Alia Servizi Ambientali per € 4.774.473. Gli atti di acquisto prevedono il pagamento di un terzo contestualmente alla firma dell'atto, mentre il rimanente viene pagato in parti uguali il 31 agosto 2018 ed il 31 marzo 2019. E' prevista la corresponsione di un interesse pari all'Euribor a 12 mesi.

#### Debiti verso collegate

Sono rappresentati da attività rese nell'ambito della normale attività di gestione e dei contratti sottoscritti con le società partecipate a normali condizioni di mercato:

E.S.T.R.A S.P.A.	2017	2016
Per fatture ricevute	95.802	-
Per fatture da ricevere	1.302.453	1.393.583
Per debiti diversi	168	168
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.398.423</b>	<b>1.393.751</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.398.423</b>	<b>1.393.751</b>

E.S.T.R.A ELETTRICITA' S.P.A.	2017	2016
Per fatture ricevute	3.626	3.626
Per fatture da ricevere	148	381
Per note di credito da ricevere	(2.997)	(2.997)
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>778</b>	<b>1.010</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>778</b>	<b>1.010</b>

ESTRACOM S.P.A.	2017	2016
Per fatture ricevute	1.175	-
Per fatture da ricevere	169	-
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>1.344</b>	-
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.344</b>	-

ESTRA CLIMA S.R.L.	2017	2016
Per debiti diversi	11.047	11.605
<b>Totale debiti finanziari</b>	<b>11.047</b>	<b>11.605</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>11.047</b>	<b>11.605</b>

PUBLIACQUA S.P.A.	2017	2016
Per note credito ricevute	(508)	(508)
Per debiti diversi	-	2.273
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>(508)</b>	<b>1.765</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>(508)</b>	<b>1.765</b>
<b>TOTALE DEBITI VS. COLLEGATE</b>	<b>1.411.084</b>	<b>1.408.131</b>

L'ammontare dei debiti verso società collegate, pressochè invariato rispetto allo scorso esercizio, si riferisce prevalentemente a E.s.tr.a. S.p.a. con cui intercorrono rapporti per spese condominiali, assicurative, per ratei relativi al personale comandato, per service legale, finanziario, relativo all'ufficio contratti e gare, informatico.

### Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Non esistono variazioni significative nella consistenza dei debiti tributari che sono così composti:

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
V/Erario per IRPEF	3.302	4.184	(882)
V/Erario per IVA	-	8.512	(8.512)
<b>Totale</b>	<b>3.302</b>	<b>12.696</b>	<b>(9.394)</b>

### Debiti verso istituti previdenziali

Nel 2017 hanno subito le seguenti variazioni:

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
V/Inps ex art.2 L.335/95	807	806	1
<b>Totale</b>	<b>807</b>	<b>806</b>	<b>1</b>

Sono relativi ai contributi Inps dovuti sugli emolumenti di dicembre dell'Amministratore Unico.

### Debiti diversi

Al 31/12/2017 risultano così costituiti:

Debiti	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
v/utenti per depositi cauzionali	26.309	427.912	(401.603)
v/soci per dividendi	5.259.722	4.275.791	983.931
v/Comune Prato per fin.to con cess.crediti	482.141	1.158.088	(675.947)
v/Com. Montevarchi per fin.to cess.crediti	380.760	259.483	121.277
v/Comune Campi B. per fin.to cess. Crediti	209.172	238.973	(29.801)
v/Com.Montemurlo per fin.to cess. Crediti	46.231	93.396	(47.165)
v/Comune Scandicci per fin.to cess.crediti	604.845	324.422	280.423
v/Comune Signa per fin.to cess. Crediti	468.458	443.068	25.390
v/Com.Lastra a Signa fin.to cess. Crediti	37.876	43.219	(5.343)
v/Gestore Servizio Elettrico per recup.incentivi	-	7.945	(7.945)
v/Consiag Servizi Comuni per Ires e cash pooling	3.426.923	38.775	3.388.148
v/Publies per rimborso Ires	26.595	26.595	-
v/Consorzio di Bonifica Medio Valdarno	10.780	5.922	4.858
Debiti diversi vs. altri	21.286	19.223	2.063
<b>Totale</b>	<b>11.001.098</b>	<b>7.362.812</b>	<b>3.638.286</b>

In merito ai debiti v/comuni relativi all'operazione di finanziamento con cessione dei crediti si rimanda a quanto specificamente dettagliato nei Crediti a medio-lungo termine v/imprese collegate.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	13.860.164	5.006.972	1.411.084	3.302	807	11.001.098	31.283.427
<b>Totale</b>	<b>13.860.164</b>	<b>5.006.972</b>	<b>1.411.084</b>	<b>3.302</b>	<b>807</b>	<b>11.001.098</b>	<b>31.283.427</b>

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche					13.860.164	13.860.164
Debiti verso fornitori					5.006.972	5.006.972
Debiti verso imprese collegate					1.411.084	1.411.084
Debiti tributari					3.302	3.302
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					807	807
Altri debiti					11.001.098	11.001.098
<b>Totale debiti</b>					<b>31.283.427</b>	<b>31.283.427</b>

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

Non sussistono (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.).

**Ratei e risconti passivi**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.220.382	11.019.898	(2.799.516)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	27.398	10.992.499	11.019.898
Variazione nell'esercizio	(9.128)	(2.790.387)	(2.799.516)
Valore di fine esercizio	18.270	8.202.112	8.220.382

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2017, ratei aventi durata superiore a cinque anni. Nei risconti solo quello relativo all'affitto dell'acquedotto industriale a Gida S.p.a. ha durata superiore a cinque anni. L'importo relativo al 2023 e al 2024 ammonta ad € 56.635.

I ratei passivi sono costituiti da interessi passivi sulla rata del mutuo contratto con Unicredit scadente il 31/01/2017 e su quella dell'Irs con Banca Intesa S.p.a. scadente il 15/3/2018.

I risconti passivi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Comune Prato	1.486.766	2.187.900
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Comune Campi B.	577.630	841.862
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Com. Monteverchi	335.692	489.386
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Comune Signa	85.590	123.804
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Comune Scandicci	764.650	1.114.146
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Comune Lastra a S.	102.013	147.559
Interessi att.2018-21 cess.crediti Publiacqua Com. Montemurlo	156.117	229.522
Affitto acquedotto industriale Gida quota compet.2018-2024	308.542	364.334
Quota capitale canone concessione SII	3.459.670	4.324.583
Risc. Pass. comp. exerc. succ. per contributi in c/impianti	925.442	1.152.552
Scarti di emissione su acquisto titoli obbligazionari	-	6.779
Altri risconti passivi	-	10.072
<b>TOTALE</b>	<b>8.202.112</b>	<b>10.992.499</b>

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.187.961	10.464.887	(4.276.926)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.058.348	964.730	93.618
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	5.129.613	9.500.157	(4.370.544)
<b>Totale</b>	<b>6.187.961</b>	<b>10.464.887</b>	<b>(4.276.926)</b>

In generale in entrambi gli esercizi i ricavi per prestazioni di service sono prevalentemente maturati nei confronti di società partecipate. I servizi forniti sono di natura amministrativa, fiscale, legale, del personale, finanziaria, informatica, relativi alla gestione della contrattualistica e delle gare.

L'incremento delle vendite e prestazioni è prevalentemente dovuto al maggior service prestato a Consiag Servizi Comuni in seguito all'aumento delle attività svolte dalla società

Il decremento degli altri ricavi e proventi avvenuto nel 2017 rispetto al 2016 dipende sostanzialmente dall'effetto combinato di due voci di ricavo:

- da un lato l'eccezionalità del rilascio a Conto Economico, avvenuto nel 2016, di € 5.900.000 del fondo svalutazione partecipazioni precedentemente accantonato, a seguito della transazione con Banca Popolare di Vicenza per l'indennizzo ricevuto per l'acquisto delle azioni dell'Istituto precedentemente svalutate, vicenda di cui era stata data ampia informativa nei bilanci degli esercizi relativi;
- dall'altro il rilascio a conto economico della quota parte eccedente del fondo del servizio idrico integrato, che è stata di € 750.000 nel 2016 e € 1.850.000 nel 2017.

Gli altri ricavi e proventi, di cui alla voce A5 del Conto Economico, sono così suddivisi:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
<b>a) DIVERSI</b>			
ricavi diversi di esercizio	975.914	1.006.523	(30.609)
Rimborso spese legali da clienti	7.895	8.500	(605)
rimborso spese autoveicoli	2.087	3.546	(1.459)
rilascio fondo rischi	1.870.249	6.650.000	(4.779.751)
affitti e altri proventi immobiliari	1.372.370	1.504.101	(131.731)
<b>a) Totale ricavi diversi</b>	<b>4.228.515</b>	<b>9.172.670</b>	<b>(4.944.155)</b>
<b>b) CONTRIBUTI</b>			
contributi in c/impianti	227.109	235.239	(8.130)
Contributi in c/esercizio	21.883	26.787	(4.904)
<b>b) Totale Contributi</b>	<b>248.993</b>	<b>262.026</b>	<b>(13.033)</b>
<b>e) Altri ricavi e proventi ex area straordinaria</b>			
Proventi non ricorrenti	652.105	65.461	586.644
<b>e) Totale altri ricavi e proventi da ex area straordinaria</b>	<b>652.105</b>	<b>65.461</b>	<b>586.644</b>
<b>Totali</b>	<b>5.129.613</b>	<b>9.500.157</b>	<b>(4.370.544)</b>

I ricavi diversi di esercizio fanno riferimento, per lo più, ai rapporti con le società partecipate. In particolare si evidenziano per il 2017:

- € 110.833 per rimborso spese condominiali e imposta di registro;
- € 864.913 per il servizio idrico integrato;
- € 168 per altri ricavi.

L'altro importo di € 1.870.249 compreso nella voce "Rilascio fondi rischi" è relativo per € 1.850.000 al rilascio a conto economico del fondo rischi del servizio idrico integrato per la parte eccedente e per le rimanenti € 20.249 al rilascio del fondo svalutazione partecipazioni di Gida che supera la differenza tra il costo netto e la frazione di patrimonio netto al 31/12/17 di competenza.

I contributi in conto esercizio vengono erogati alla società dal Gestore del Servizio Elettrico per l'impianto fotovoltaico della sede, quelli in conto impianti sono relativi a contributi ricevuti sulle immobilizzazioni idriche che vengono imputati a conto economico con lo stesso criterio degli ammortamenti degli impianti cui si riferiscono.

I proventi non ricorrenti sono prevalentemente generati dall'eliminazione di partite di debito verso fornitori di Consiagas cadute in prescrizione, di depositi cauzionali verso utenti morosi di Consiagas di cui sono stati stralciati i crediti nel corso degli anni.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Service	1.058.348
<b>Totale</b>	<b>1.058.348</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.058.348
<b>Totale</b>	<b>1.058.348</b>

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.736.236	7.113.252	(1.377.016)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.490	1.705	1.785
Servizi	1.823.532	1.795.557	27.975
Godimento di beni di terzi	18.530	11.669	6.861
Salari e stipendi			
Oneri sociali	92		92
Altri costi del personale	259.410	241.892	17.518
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	529	1.876	(1.347)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.335.959	3.381.526	(45.567)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		1.434.859	(1.434.859)
Svalutazioni crediti attivo circolante	10.197	10.257	(60)
Oneri diversi di gestione	284.497	233.911	50.586
<b>Totale</b>	<b>5.736.236</b>	<b>7.113.252</b>	<b>(1.377.016)</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

La composizione delle voci è la seguente:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Acquisto carburante per autotrazione	3.490	1.196	2.294
Acquisti di materiale diverso	-	509	(509)
<b>Totali</b>	<b>3.490</b>	<b>1.705</b>	<b>1.785</b>

**Costi per servizi**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
assicurazioni	47.760	47.900	(140)
compenso collegio sindacale	51.500	51.825	(325)
spese revisione bilancio	30.599	30.000	599
prestazioni e consulenze tecniche	1.501	1.443	58
consulenze legali e notarili	101.953	49.784	52.169
consulenze fiscali e amministrative	33.628	9.848	23.780
spese condominiali	132.204	135.234	(3.030)
servizi di pubblicità e sponsorizzazione	106.849	110.392	(3.543)
servizi società collegate	1.172.516	1.190.192	(17.676)
prestazioni professionali	90.975	115.220	(24.245)
spese per viaggi e varie	2.566	657	1.909
oneri L. 335/95 prestazioni coordinate e cont.	6.453	6.449	4
Spese telefoniche	1.242	-	1.242
spese di rappresentanza	264	202	62
spese bancarie	2.861	3.944	(1.083)
Costi gestione e manutenzione autoveicoli	70	838	(768)
compensi C.D.A.	39.088	39.089	(1)
Servizi per mensa	527	682	(155)
Altre spese	976	1.858	(882)
<b>Totali</b>	<b>1.823.532</b>	<b>1.795.557</b>	<b>27.975</b>

**Costi per il godimento di beni di terzi**

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Canoni locazione automezzi	13.626	5.244	8.382
Locazioni e canoni diversi	3.950	5.404	(1.454)
Canoni di concessione	954	1.021	(67)
<b>Totali</b>	<b>18.530</b>	<b>11.669</b>	<b>6.861</b>

**Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale. La società non ha dipendenti giuridici, ma dal 1 gennaio 2016 ha n. 4 dipendenti di E.s.tr.a. S.p.a. comandati al 100%.

**Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva. Per il loro dettaglio rimandiamo a quanto specificato nei prospetti delle immobilizzazioni.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Nel 2017 è stata effettuata una svalutazione dei crediti al fine di adeguare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

**Oneri diversi di gestione**

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
IMU	187.988	186.373	1.615
Imposta di bollo, di registro, varie	34.950	25.501	9.449
Imposte indirette diverse	4.858	5.922	(1.064)
Tosap e imposte di pubblicità e pubbl.affiss.	630	510	120
Arrotondam., sconti, abbuoni attivi e passivi	7	(2)	5
Risarcimento danni	7.250	-	7.250
Acquisto libri, giornali e riviste	346	346	-
Acquisti marche e valori bollati	-	420	(420)
Spese cancelleria, pubblicità e stampati	670	93	577
Diritti CCIAA	669	720	(51)
Altre spese diverse	100	70	30
Altre quote associative	1.552	1.252	300
Tariffa igiene ambientale	870	866	4
Erogazioni liberali	20.000	-	20.000
Sopravvenienze passive	24.607	11.264	13.343
Minusvalenze	-	576	(576)
<b>Totali</b>	<b>284.497</b>	<b>233.911</b>	<b>50.586</b>

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

**Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.097.669	10.120.398	(22.729)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione	9.273.289	9.244.758	28.531
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	6.778	4.938	1.840
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	953.182	1.153.219	(200.037)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(135.580)	(282.517)	146.937
Utili (perdite) su cambi			
<b>Totale</b>	<b>10.097.669</b>	<b>10.120.398</b>	<b>(22.729)</b>

**Composizione dei proventi da partecipazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Dividendi da Publiacqua S.p.a.			4.488.958		
Dividendi da E.s.tr.a. S.p.a.			4.784.331		
			<b>9.273.289</b>		

**Altri proventi da partecipazione**

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	9.273.289
Da imprese controllanti	
Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Da altri	
<b>Totale</b>	<b>9.273.289</b>

**Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Scarto di emissione su obbligazioni					6.778	6.778
Interessi bancari e postali					63.411	63.411
Interessi su fin.ti e cash pooling			365.625		85.981	451.606
Altri proventi					416.973	416.972
Interessi attivi su obbligazioni					21.192	21.192
			<b>365.625</b>		<b>594.335</b>	<b>959.960</b>

**Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni**

Sono costituiti da scarti di emissione sull'acquisto di titoli per la quota di competenza dell'esercizio.

**Proventi diversi dai precedenti**

I proventi diversi da imprese collegate e altre partecipazioni sono relativi:

- ad interessi attivi maturati nell'esercizio sul conto corrente di cash pooling che Consiag S.p.a. intrattiene con Consiag Servizi Comuni S.r.l.;
- ad interessi attivi maturati sul finanziamento fruttifero in atto con Estras S.p.a. per il residuo del prezzo di vendita di alcune partecipazioni nell'ambito della c.d. "Fase 2" successiva al conferimento avvenuto nel 2010.

I proventi diversi verso altri comprendono l'importo di € 416.972 relativo agli interessi attivi su crediti verso Comuni sui finanziamenti loro concessi a fronte della cessione dei canoni di Publiacqua S.p.a. Nel 2016 ammontavano ad € 507.203.

Anche nel 2017 l'importo degli interessi attivi e passivi è continuato a diminuire, in linea con il nuovo profilo di holding industriale che Consiag S.p.a. ha assunto da alcuni anni a questa parte. Rispetto all'esercizio passato l'indebitamento è infatti diminuito di €/mil. 5,7 proseguendo nell'ottica di riassetto della finanza aziendale e nel rimborso delle

anticipazioni e delle rate dei mutui venuti a scadenza. La liquidità è aumentata di €/mil. 7,2.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	77.944
Altri	57.636
<b>Totale</b>	<b>135.580</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi medio credito					77.944	77.944
Interessi su Irs					57.636	57.636
<b>Totale</b>					<b>135.580</b>	<b>135.580</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni					6.778	6.778
Interessi bancari e postali					63.411	63.411
Interessi su crediti finanziari		365.625				365.625
Altri proventi					524.145	524.145
Arrotondamento					1	1
<b>Totale</b>		<b>365.625</b>			<b>594.335</b>	<b>959.960</b>

### Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.368.788)		(1.368.788)

### Svalutazioni

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Di partecipazioni	1.368.788		1.368.788
<b>Totale</b>	<b>1.368.788</b>		<b>1.368.788</b>

E' la svalutazione effettuata sulle n. 289.017 azioni di Banca Monte dei Paschi di Siena pervenuteci dalla conversione del prestito obbligazionario a tasso variabile 2008/2018 di cui sono stati dati ampi dettagli nella presente Nota. Il prestito obbligazionario era di € 2.500.000, il valore delle azioni alla data di chiusura dell'esercizio, quotate a Borsa Italiana S.p.a., era di € 3,914 ciascuna, per un valore complessivo di € 1.131.212. La differenza di € 1.368.788 è stata svalutata ed iscritta in apposito fondo.

**Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Non sussistono.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

**Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni

Nel 2016 e nel 2017 non sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio in quanto la società non ha imponibili fiscali considerato che i ricavi sono composti prevalentemente da dividendi tassati ires per il 5% dell'importo e non soggetti ad irap.

Per tale motivo non si procede all'esposizione della riconciliazione tra l'onere teorico di bilancio e l'onere fiscale teorico.

**Fiscalità differita / anticipata**

La fiscalità differita, ove presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite sono calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono rilevate quando esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La società non ha iscritto imposte differite o anticipate.

In merito a queste ultime si precisa che Consiag S.p.a. ha perdite fiscali di esercizi precedenti per € 3.159.666 risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata con il Modello Unico 2017 relativo al periodo d'imposta 2016, utilizzate nel 2017 per € 70.765 per cui complessivamente le perdite fiscali riportabili ammontano ad € 3.088.901.

Considerando l'aliquota ires del 24,0% in vigore dal periodo d'imposta 2017 il valore totale delle imposte anticipate iscrivibili sarebbe pari ad € 741.336.

Come per i precedenti esercizi anche per il 2016 non si rilevano presupposti per la loro iscrizione in quanto non si ritiene ci sia visibilità sugli utili futuri stante la natura dei ricavi e proventi che matureranno nei prossimi anni in capo a Consiag S.p.a., prevalentemente costituiti da dividendi delle partecipate che, essendo detenute come investimenti duraturi, godono del regime fiscale applicato alle "participation exemption" cioè la loro non tassabilità Ires per il 95%.

**Nota integrativa, altre informazioni****Dati sull'occupazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Quadri	1	1	
Impiegati	3	3	
Totale	4	4	

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore acqua e gas.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		1	3			4

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	39.088	51.501
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	30.599
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	30.599

### Categorie di azioni emesse dalla società

Per la composizione del capitale sociale si rimanda alla parte della Nota Integrativa dedicata al Patrimonio netto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie			143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967
Totale			143.581.967	143.581.967	143.581.967	143.581.967

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

La società non ha emesso strumenti finanziari né derivati.

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si specifica che la società non ha impegni, garanzie e passività potenziali che non risultano dallo stato patrimoniale.

### **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Non sussistono

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società rientrano nella normale gestione d'impresa e sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Per i rapporti di debito e di credito con le società controllate e collegate si rimanda ai precedenti paragrafi della Nota Integrativa, mentre di seguito si espongono i rapporti di natura economica con le società controllate, collegate e consociate.

### **Ricavi e proventi con parti correlate esercizio 2017**

Parte correlata	Ricavi	Importo in €
Estra S.p.a.	Ricavi diversi di esercizio	5.117
	Rimborso spese autoveicoli	1.067
	Affitti sede aziendale	1.022.152
	Proventi da partecipazioni in collegate	4.784.331
	Interessi attivi su finanziamento	365.625
<b>Totale</b>		<b>6.178.292</b>
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	645.431
	Ricavi diversi di esercizio	64.882
	Affitti sede aziendale	147.035
	Interessi attivi su cash pooling	85.981
<b>Totale</b>		<b>943.329</b>
Publiacqua S.p.a.	Ricavi per prestazioni di servizi - Service	133.000
	Proventi da partecipazioni in collegate	4.488.958
<b>Totale</b>		<b>4.621.958</b>

### **Costi e oneri con parti correlate esercizio 2017**

Parte correlata	Costi e oneri	Importo in €
Estracom S.p.a.	Spese telefoniche	1.242
<b>Totale</b>		<b>1.242</b>
Estra Clima S.r.l.	Prestazioni professionali	1.333
<b>Totale</b>		<b>1.333</b>
Estra Elettricità S.p.a.	Energia elettrica	693
<b>Totale</b>		<b>693</b>
E.s.tr.a S.p.a.	Imposta di bollo, di registro, varie	10.466
	Spese cancelleria, stampati e materiale di ufficio	76
	Assicurazioni	16.415
	Spese condominiali	129.423
	Servizi di pubblicità e sponsorizzazione	1.000
	Servizi società collegate	1.172.516
	Spese per viaggi, vitto e alloggio	1.593
	Spese postali e telegrafiche	97
	Spese di rappresentanza	264
	Servizi per mensa	527
	Personale distaccato	259.410
<b>Totale</b>		<b>1.591.787</b>
Consiag Servizi Comuni S.r.l.	Imposta di bollo, di registro, varie	1.166
	Prestazioni professionali	10.285
<b>Totale</b>		<b>11.451</b>

### Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

### Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A norma di quanto richiesto dall'art. 2427, 22 quater si specifica che non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

### Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non riveste la qualifica di società controllata (articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies* C.c.)

### Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

### Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento essendo essa stessa una holding industriale. La società è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato in quanto, ai sensi del comma 1 dell'art. 27

del D. Lgs. 9 aprile 1991 n. 127, per due esercizi consecutivi non sono stati superati almeno due dei limiti indicati nel comma citato.

### Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

La società non riveste la qualifica di società cooperativa e/o Mutua Assicuratrice.

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2017</b>	<b>Euro</b>	<b>9.180.605,96</b>
5% a riserva legale	Euro	459.030,30
a dividendo	Euro	8.721.575,66

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Luciano Baggiani



**CONSIAG S.P.A.**  
**Sede Legale Via Ugo Panziera n. 16**  
**59100 PRATO**  
**Capitale sociale Euro 143.581.967,00**  
**Cod. Fiscale e Num, Iscrizione CCIAA 00923210488**  
**N. R.E.A. 269499**  
**\*\*\*\*\***

---

All'assemblea degli azionisti della società Consiag Spa

**Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

L'organo di amministrazione e la società di revisione hanno così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- Stato Patrimoniale e Conto Economico;
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa
- Relazione sulla gestione
- Relazione della società di revisione
- Documento redatto dalla società di revisione avente ad oggetto lo scambio di informazioni fornite al Collegio Sindacale in ottemperanza al principio ISA Italia 260

Ricordiamo innanzitutto che la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione, con la quale sono stati mantenuti periodici contatti finalizzati allo scambio di dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nessun problema rilevante è emerso nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione. Ernst & Young.

### **Premessa generale**

#### **La novità introdotte Principi Isa 260, 700, 701, 705, 706 e 720B**

Il collegio sindacale ha ricevuto dalla società di revisione incaricata della revisione legale dei conti un documento illustrante l'elenco delle principali comunicazioni/informazioni da fornire al presente Collegio in ottemperanza al nuovo principio di revisione ISA Italia 260.

La relazione della società di revisione inviata al presente Collegio è stata resa in conformità ai nuovi principi ISA Italia 700, 701, 705, 706 e 720B.

#### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- la dotazione delle strutture informatiche è rimasta sostanzialmente invariata;
- l'assetto organizzativo e le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*", non hanno subito variazioni nel corso del 2017
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- l'assetto organizzativo risulta adeguato;
- il livello della preparazione tecnica del personale resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

La società è amministrata da un Amministratore Unico nominato nella persona del Sig. Luciano Baggiani. Il Collegio pur mancando la possibilità del controllo in sede di assunzione dell'atto deliberativo così come invece avviene con organo consiliare tradizionale, ha esaminato le determinazioni assunte dall'Amministratore Unico e può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state ottenute dall'Amministratore Unico periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non manifestatamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha preso visione dei verbali e relazioni dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla Legge 231/2001 e dal loro esame non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sul rispetto da parte dell'organo amministrativo delle norme procedurali inerenti alla redazione del bilancio d'esercizio e della Relazione sulla gestione. La società di revisione ha rilasciato in data 13 giugno 2018 la relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 da cui non emergono rilievi ed in cui attesta che il bilancio di esercizio al 31/12/2017 è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato predisposto

dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 9.180.606

## **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

*Prato, 13 giugno 2018*

Il collegio sindacale

Three handwritten signatures in blue ink, each written over a horizontal line. The signatures are stylized and cursive.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

Consiag S.p.A. – Capitale Sociale Euro 143.581.967,00

(n. 143.581.967 azioni del valore nominale di Euro 1,00)

**VERBALE DI ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI**

Il giorno 28 (ventotto) Giugno 2018 (duemiladiciotto), alle ore 10,40, presso la sede societaria in Prato, Via Panziera, n. 16, si è riunita l'Assemblea Generale degli Azionisti di Consiag S.p.A..

Ai sensi dello Statuto, assume la presidenza il Sig. Luciano Baggiani, Amministratore Unico, il quale, con il consenso dei soci presenti, chiama a fungere da segretaria la Sig.ra Daniela Baldini.

Il Presidente rileva e fa constatare:

- che la convocazione dell'Assemblea, ai sensi del Codice civile e dello statuto, è stata trasmessa a tutti i Soci ed al Collegio Sindacale con lettera del 15/6/2018, prot. n. 206, trasmessa in coerenza alle previsioni statutarie, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
- 2) Bilancio di esercizio al 31/12/2017 – Approvazione;
- 3) Società partecipata Publiacqua S.p.A. – Informativa – Eventuali provvedimenti.
- 4) Rinnovo cariche sociali per scadenza del mandato – Provvedimenti.-
- 5) Cariche sociali – Determinazioni dei compensi - Provvedimenti.-
- 6) Varie ed eventuali.-

Sono presenti i Soci:

1. **COMUNE DI BORGO SAN LORENZO**, intestatario e titolare di n. 2.700.007 azioni per nominali Euro 2.700.007,00, rappresentato da CLAUDIO BONI, delegato;
2. **COMUNE DI CALENZANO**, intestatario e titolare di n. 5.171.878 azioni per nominali Euro 5.171.878,00, rappresentato da ALESSIO BIAGIOLI, Sindaco;
3. **COMUNE DI CAMPI BISENZIO**, intestatario e titolare di n. 9.498.491 azioni per nominali Euro 9.498.491,00, rappresentato da SIMONE FAGGI, delegato;
4. **COMUNE DI CANTAGALLO**, intestatario e titolare di n. 950.498 azioni per nominali Euro 950.498,00, rappresentato da GUGLIELMO BONGIORNO, Sindaco;



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

5. **COMUNE DI LASTRA A SIGNA**, intestatario e titolare di n. 4.573.741 azioni per nominali Euro 4.573.741,00, rappresentato da ANGELA BAGNI, Sindaco;
6. **COMUNE DI MONTALE**, intestatario e titolare di n. 2.378.516 azioni per nominali Euro 2.378.516,00, rappresentato da FERDINANDO BETTI, Sindaco;
7. **COMUNE DI MONTEMURLO**, intestatario e titolare di n. 7.723.869 azioni per nominali Euro 7.723.869,00, rappresentato da MAURO LORENZINI, Sindaco;
8. **COMUNE DI MONTEVARCHI**, intestatario e titolare di n. 985.212 azioni per nominali Euro 985.212,00, rappresentato da CRISTINA BUCCIARELLI, delegato;
9. **COMUNE DI PRATO**, intestatario e titolare di n. 52.554.735 azioni per nominali Euro 52.554.735,00, rappresentato da SIMONE FAGGI, delegato;
10. **COMUNE DI QUARRATA**, intestatario e titolare di n. 3.792.426 azioni per nominali Euro 3.792.426,00, rappresentato da PATRIZIO MEARELLI, delegato;
11. **COMUNE DI SCANDICCI**, intestatario e titolare di n. 13.033.336 azioni per nominali Euro 13.033.336,00, rappresentato dal ANDREA GIORGI, delegato;
12. **COMUNE DI SCARPERIA E SAN PIERO**, intestatario e titolare di n. 1.592.535 azioni per nominali Euro 1.592.535,00, rappresentato da FEDERICO IGNESTI, Sindaco;
13. **COMUNE DI SESTO FIORENTINO**, intestatario e titolare di n. 13.185.104 azioni per nominali Euro 13.185.104,00, rappresentato da MASSIMILIANO KALMETA, delegato;
14. **COMUNE DI SIGNA**, intestatario e titolare di n. 3.525.086 azioni per nominali Euro 3.525.086,00, rappresentato da FEDERICO LA PLACA, delegato;
15. **COMUNE DI VAGLIA**, intestatario e titolare di n. 747.651 azioni per nominali Euro 747.651,00, rappresentato da LEONARDO BORCHI, Sindaco;
16. **COMUNE DI VAIANO**, intestatario e titolare di n. 3.997.564 azioni per nominali Euro 3.997.564,00, rappresentato da MARCO MARCHI, delegato;
17. **COMUNE DI VERNIO**, intestatario e titolare di n. 1.636.495 azioni per nominali Euro 1.636.495,00, rappresentato da GIOVANNI MORGANTI, Sindaco;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

18. **CONSIAG S.P.A.**, intestatario e titolare di n. 4.760.457 azioni per nominali Euro 4.760.457,00, rappresentato da LUCIANO BAGGIANI, Amministratore Unico;

- che risultano assenti gli azionisti di cui appresso:

- 1) **COMUNE DI AGLIANA**, intestatario e titolare di n. 3.214.023 azioni per nominali Euro 3.214.023,00;
- 2) **COMUNE DI BARBERINO DI MUGELLO**, intestatario e titolare di n. 1.384.866 azioni per nominali Euro 1.384.866,00;
- 3) **COMUNE DI CARMIGNANO**, intestatario e titolare di n. 2.153.767 azioni per nominali Euro 2.153.767,00;
- 4) **COMUNE DI MONTESPERTOLI**, intestatario e titolare di n. 2.096.101 azioni per nominali Euro 2.096.101,00;
- 5) **COMUNE DI POGGIO A CAIANO**, intestatario e titolare di n. 1.900.583 azioni per nominali Euro 1.900.583,00;
- 6) **COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE**, intestatario e titolare di n. 25.026 azioni per nominali Euro 25.026,00;

È conseguentemente presente la maggioranza dei Soci, n. 18 su n. 24, e del capitale sociale, per un totale di n. 132.807.601 azioni pari a nominali Euro 132.807.601,00 del capitale sociale dei quali n. 17 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 128.047.144 azioni pari a nominali Euro 128.047.144,00 del capitale sociale.

È presente altresì la totalità del Collegio Sindacale, ovvero il Presidente, Dr. Libero Mannucci, e i componenti Dott.ssa Silvia Bocci e Dott. Roberto Natali.

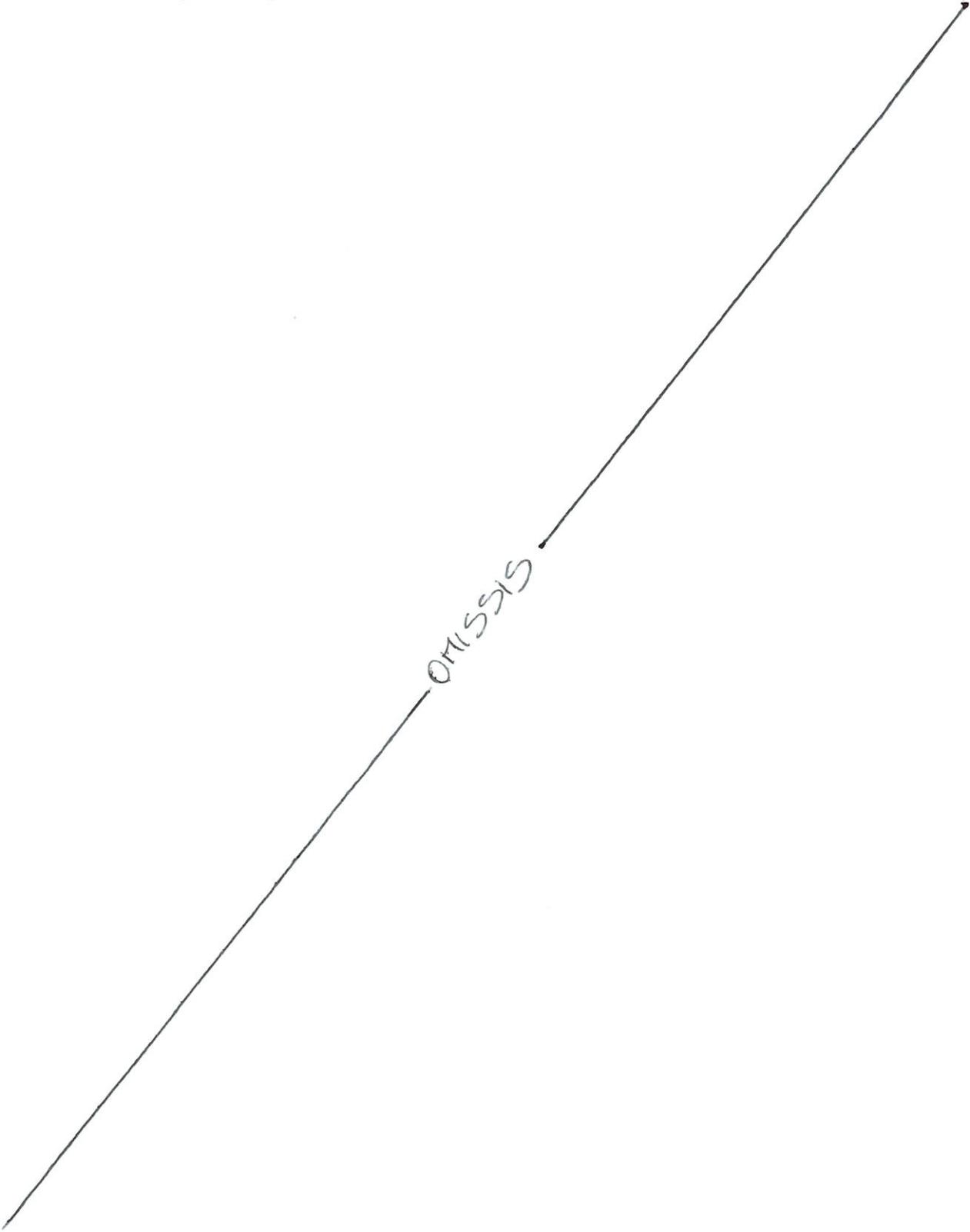
È inoltre presente, appositamente invitata dall'Amministratore Unico, la Dott.ssa Anna Guidoni, Responsabile Amministrazione e Bilancio del gruppo Consiag.

Pertanto, l'Amministratore Unico dichiara la presente riunione validamente costituita ai sensi di legge e dello Statuto, per discutere sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno come sopra riportato.

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

In ordine al **punto 1)** “*Comunicazioni dell’Amministratore Unico*” l’Amministratore Unico fa presente di non averne.

In ordine al **punto 2)** “*Bilancio di esercizio al 31/12/2017 – Approvazione*” l’Amministratore Unico fa presente quanto segue:



OMISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

Nel corso dell'illustrazione sono entrati, alle ore 11,00 i Soci **COMUNE DI CARMIGNANO**, intestatario e titolare di n. 2.153.767 azioni per nominali Euro 2.153.767,00, rappresentato da EDOARDO PRESTANTI, Sindaco, e il **COMUNE DI POGGIO A CAIANO**, intestatario e titolare di n. 1.900.583 azioni per nominali Euro 1.900.583,00, rappresentato da FRANCESCO PUGGELLI, Sindaco. Sono pertanto presenti n. 20 Soci su n. 24, per un totale di n. 136.861.951 azioni pari a nominali Euro 136.861.951,00 del capitale sociale dei quali n. 19 Soci aventi diritto di voto, per un totale di n. 132.101.494 azioni pari a nominali Euro 132.101.494,00 del capitale sociale.

In ultimo, l'Amministratore Unico fa presente che il bilancio in esame è stato redatto in conformità alla normativa vigente del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015, interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Infine, non essendovi interventi, l'Amministratore Unico invita i Soci ad adottare l'atto deliberativo per l'approvazione del bilancio. I Soci,

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

- Preso atto che in coerenza alle previsioni del c. 4 dell'art. 14 dello Statuto della Società e ai sensi dell'art. 2364 Codice Civile, è stato prorogato a centottanta giorni il termine dell'approvazione del bilancio sia perché per la determinazione del risultato di esercizio di Consiag S.p.A è necessario conoscere, tramite le assemblee di approvazione dei bilanci delle partecipate, l'importo dei dividendi erogati per una corretta pianificazione delle proposte di distribuzione dei dividendi ai propri soci, sia perché è in corso l'esame, presso le autorità preposte, della richiesta di quotazione di E.S.TR.A. S.p.A. presso Borsa Italiana, obiettivo industriale strategico atteso di primaria importanza, anche per i benefici indiretti che risulteranno a favore dei Comuni soci di Consiag S.p.a., sia, infine, perché sono in corso trattative con Banca Monte dei Paschi di Siena attinenti il rimborso dell'obbligazione detenuta da questa società per un importo di € 2.500.000 scadente il 15/05/2018;
- Esaminati tutti i richiamati documenti contabili da cui si rileva la situazione finanziaria (patrimoniale e reddituale) riassuntiva al 31/12/2017, con un risultato positivo di Euro 9.180.605,96;
- Vista la Relazione predisposta dalla EY S.p.A. di Firenze, affidataria del controllo contabile;
- Vista la Relazione predisposta ai sensi dell'art. 2429 c.c., dal Collegio Sindacale, esposta dal Presidente del Collegio Sindacale, Libero Mannucci, che non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio in esame e alla relativa destinazione dell'utile di esercizio;

all'unanimità, DELIBERANO:

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017 con i relativi documenti che lo compongono, ed esattamente "Stato Patrimoniale", "Conto Economico", "Rendiconto Finanziario" e "Nota Integrativa", nonché "Relazione sulla gestione", al 31/12/2017, documenti dai quali si evidenzia un risultato positivo di Euro 9.180.605,96 e che si conservano agli atti della Società;
- 2) di stabilire, ai sensi dell'art. 24 dello statuto, la seguente destinazione dell'utile di esercizio di Euro 9.180.605,96:

Ministero dell'Economia  
e delle Finanze

MARCA DA BOLLO  
€16,00

Entrate

00030306 00001DEE WDC11001  
00122764 19/01/2018 11:43:04  
4578-00088 3E7D6871E5578F16  
IDENTIFICATIVO : 01160999811142

0 1 16 099961 114 2



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

5% a riserva legale	Euro	459.030,30
ai soci	Euro	8.721.575,66

3) di suddividere l'utile destinato a dividendo di cui al precedente punto 2 nel modo seguente:

**BILANCIO AL 31/12/2017**

UTILE DA DISTRIBUIRE €		8.721.575,66	
COMUNE	CAPITALE SOCIALE		CALCOLO DISTRIBUZIONE UTILE
Agliana	3.214.023	2,3152%	201.923,64
Barberino di Mugello	1.384.866	0,9976%	87.005,35
Borgo San Lorenzo	2.700.007	1,9449%	169.630,16
Calenzano	5.171.878	3,7256%	324.927,49
Campi Bisenzio	9.498.491	6,8422%	596.750,52
Cantagallo	950.498	0,6847%	59.715,82
Carmignano	2.153.767	1,5515%	135.312,18
Lastra a Signa	4.573.741	3,2947%	287.349,04
Montale	2.378.516	1,7134%	149.432,23
Montemurlo	7.723.869	5,5639%	485.258,43
Montespertoli	2.096.101	1,5099%	131.689,27
Montevarchi	985.212	0,7097%	61.896,76
Poggio a Caiano	1.900.583	1,3691%	119.405,69
Prato	52.554.735	37,8578%	3.301.794,50
Quarrata	3.792.426	2,7319%	238.262,29
Sambuca Pistoiese	25.026	0,0180%	1.572,28
Scandicci	13.033.336	9,3886%	818.830,06
Scarperia e San Piero	1.592.535	1,1472%	100.052,32
Sesto Fiorentino	13.185.104	9,4979%	828.365,01
Signa	3.525.086	2,5393%	221.466,43
Vaglia	747.651	0,5386%	46.971,79
Vaiano	3.997.564	2,8796%	251.150,25
Vernio	1.636.495	1,1788%	102.814,15
<b>TOTALE</b>	<b>138.821.510</b>	<b>100%</b>	<b>8.721.575,66</b>
CONSIAG	4.760.457		
<b>TOTALE</b>	<b>143.581.967</b>		

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

omissis

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OTMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

OMISSIS

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

MISSIS



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DELLE ASSEMBLEE

CRISIS

A tal punto, non ci sono ulteriori interventi e il Presidente dichiara chiusa l'assemblea. Sono le ore  
12,45

La Segretaria  
(Daniela Baldini)

L'Amministratore Unico  
(Luciano Baggiani)

La Segretaria  
(Daniela Baldini)

L'Amministratore Unico  
(Luciano Baggiani)

AGENZIA DELLE ENTRATE TERRITORIALE DI PRATO  
Eseguita registrazione dell'atto n. 1317/2018  
al N. 1943 Mod. 3  
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO